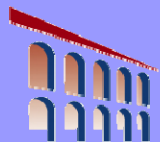




Monitoraggio congiunturale sul sistema produttivo del Lazio

I Quadrimestre 2007



**UNIONCAMERE
LAZIO**

CAMERE DI COMMERCIO DEL LAZIO



CENSIS

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Lazio presenta il rapporto di monitoraggio sul sistema produttivo regionale relativo al primo quadrimestre 2007

METODOLOGIA:

Indagine telefonica su un campione di 600 imprese localizzate nel Lazio. Il campione è stato stratificato per settori produttivi, classi dimensionali e provincia

OBIETTIVO:

Approfondire le dinamiche congiunturali di breve e medio periodo che interessano il sistema delle imprese della regione

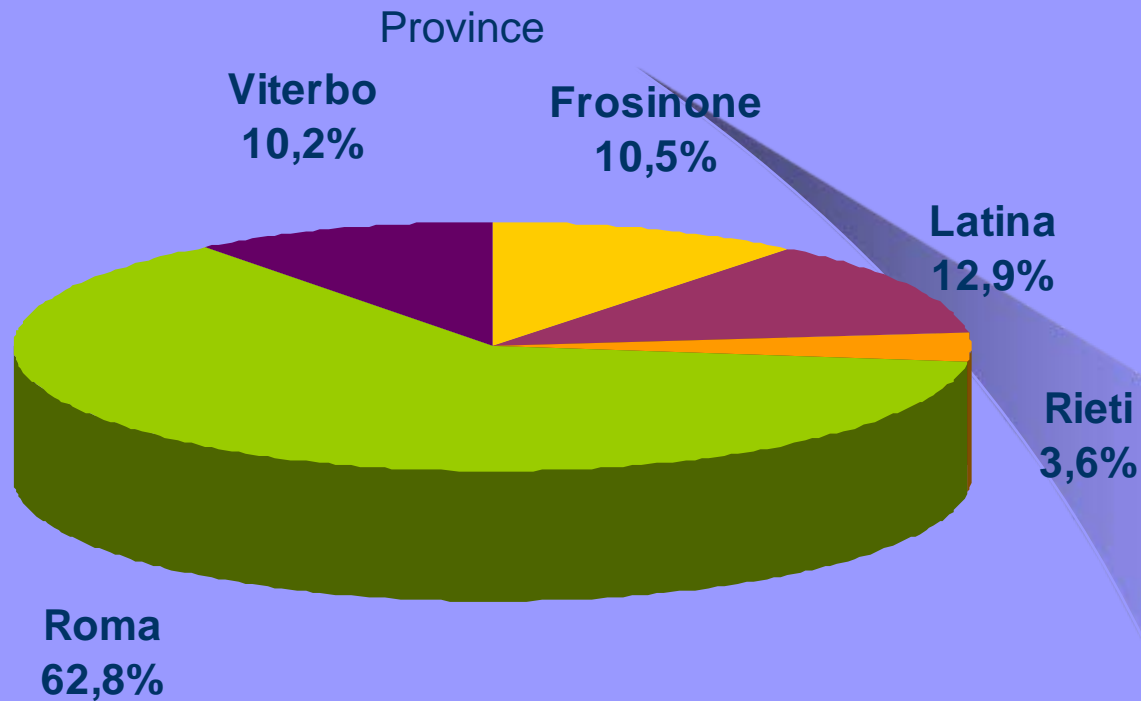
Il programma di ricerca per il 2007 si articola in tre **Rapporti Congiunturali** a cadenza quadrimestrale e un **Rapporto Finale** sulle dinamiche dell'anno 2007.

Ciascun Rapporto Congiunturale è composto di due sezioni:

- *l'analisi della congiuntura economica, delle strategie aziendali, delle criticità e delle opportunità di sviluppo* indicate nel quadrimestre dagli imprenditori intervistati;
- *Un'area tematica*, in cui in ogni quadrimestre si affronta uno specifico tema inerente il sistema imprenditoriale regionale.

Il Rapporto Finale annuale conterrà una lettura di sintesi dei tre Rapporti Congiunturali.

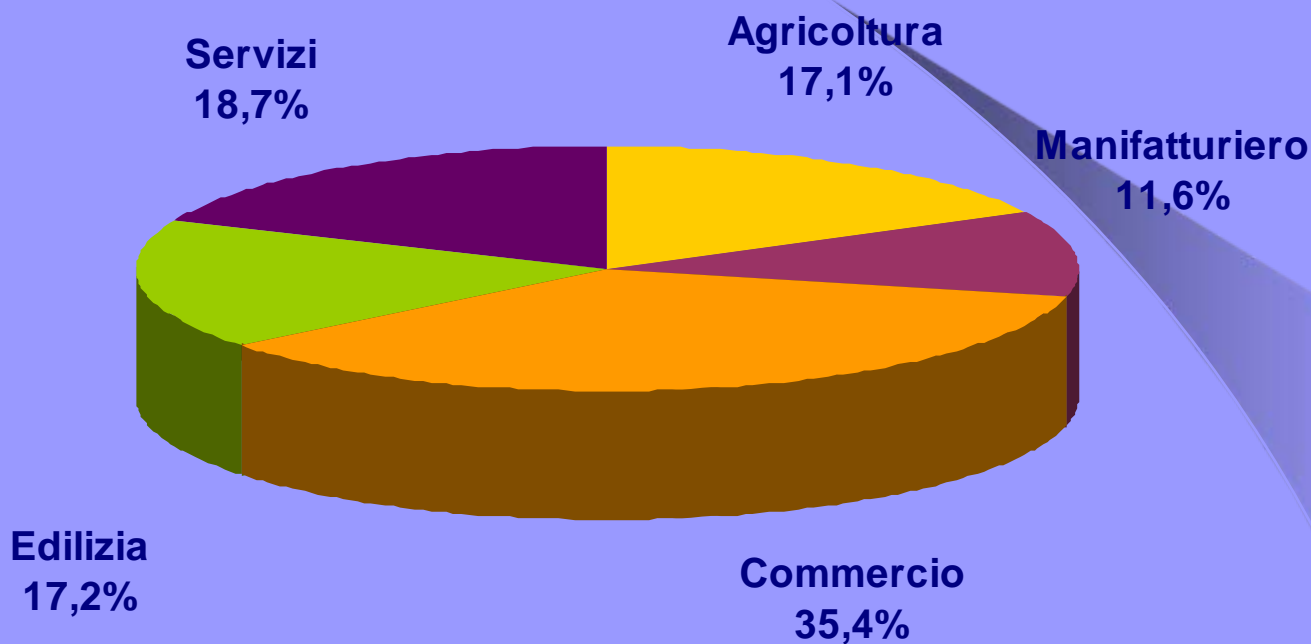
La struttura del campione (*)



() Tutte le province, esclusa quella di Roma, sono state sovracampionate. I risultati sono stati poi ponderati per riportare il campione all'universo di riferimento*

La struttura del campione

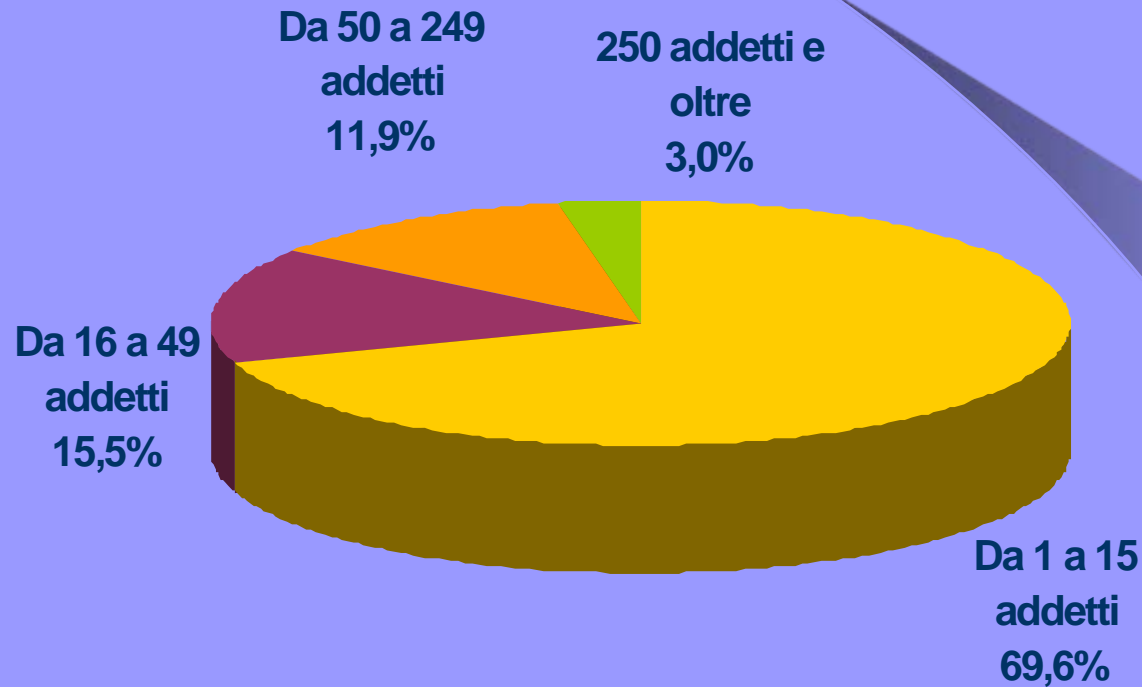
Settori produttivi*



(*) La voce "Servizi" comprende solo i seguenti comparti: Trasporti e Logistica, Servizi finanziari e assicurativi (escluse banche e filiali bancarie), Servizi informatici, Attività immobiliari, Ricerca e sviluppo, Servizi alle imprese

La struttura del campione

Classi di addetti*



() Le classi di addetti “50-249” e “250 e oltre” sono state sovracampionate per analizzare meglio il fenomeno della media e grande dimensione. I dati sono stati poi ponderati per riportare il campione all’universo di riferimento*

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

**Le *performance* delle imprese nel primo
quadrimestre 2007**

Primo Quadrimestre 2007

LA CONGIUNTURA

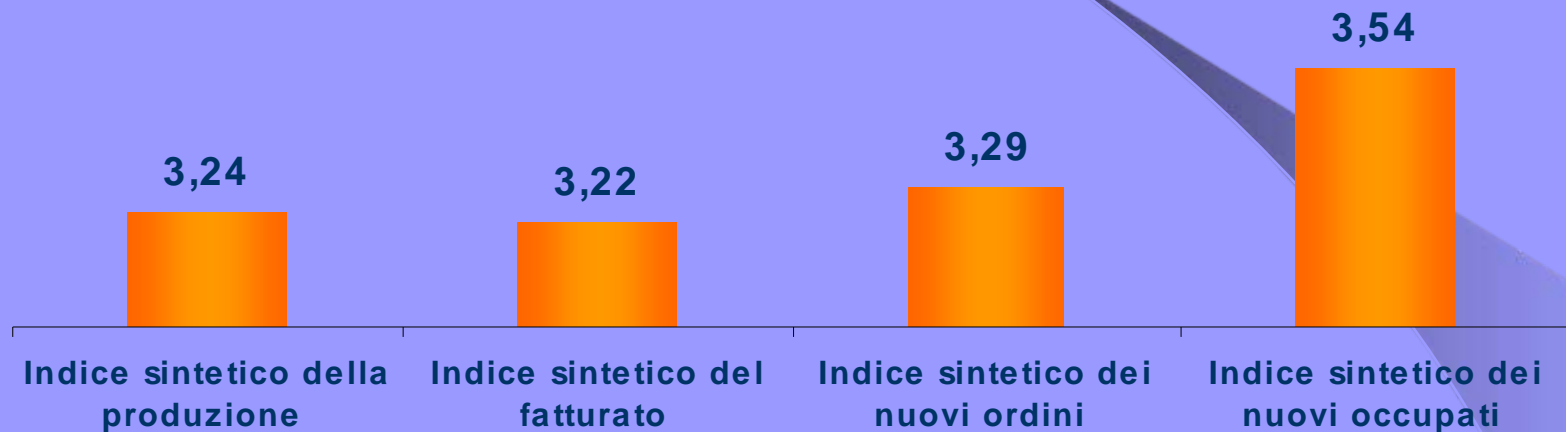
- Dopo un 2006 in ripresa progressiva e contrassegnato dal miglioramento delle *performance* di un ampio numero di imprese del Lazio, il primo quadrimestre del 2007 appare come un **periodo “riflessivo”**, fatto di **consolidamento dei risultati raggiunti** più che di crescita sostenuta del fatturato, della produzione e degli ordini. Gli indici sintetici della produzione e del fatturato, in particolar modo, sono pressoché identici a quelli del quadrimestre precedente, rivelando incrementi, ma poco consistenti.
- Solo per poco più di un quarto delle imprese la produzione o il fatturato sono aumentati rispetto a quanto registrato alla fine del 2006. Si tratta di una minoranza numerica di aziende tuttavia in costante espansione e che forse possono fungere da volano per uno sviluppo più consistente nei prossimi mesi.
- Lo stato di salute complessivo del sistema produttivo del Lazio appare buono, pur non mancando criticità tuttavia superabili. Quasi il 40% è in una fase di crescita e miglioramento delle *performance*, anche grazie a costanti investimenti in innovazione. Un'ulteriore quota del 48% sarebbe pronto a nuovi investimenti e a nuova crescita ma vede il mercato ancora in una fase poco favorevole. Il 13% versa in una vera situazione di difficoltà ed è su questa che occorrerebbe porre particolare attenzione.

Primo Quadrimestre 2007

LA CONGIUNTURA

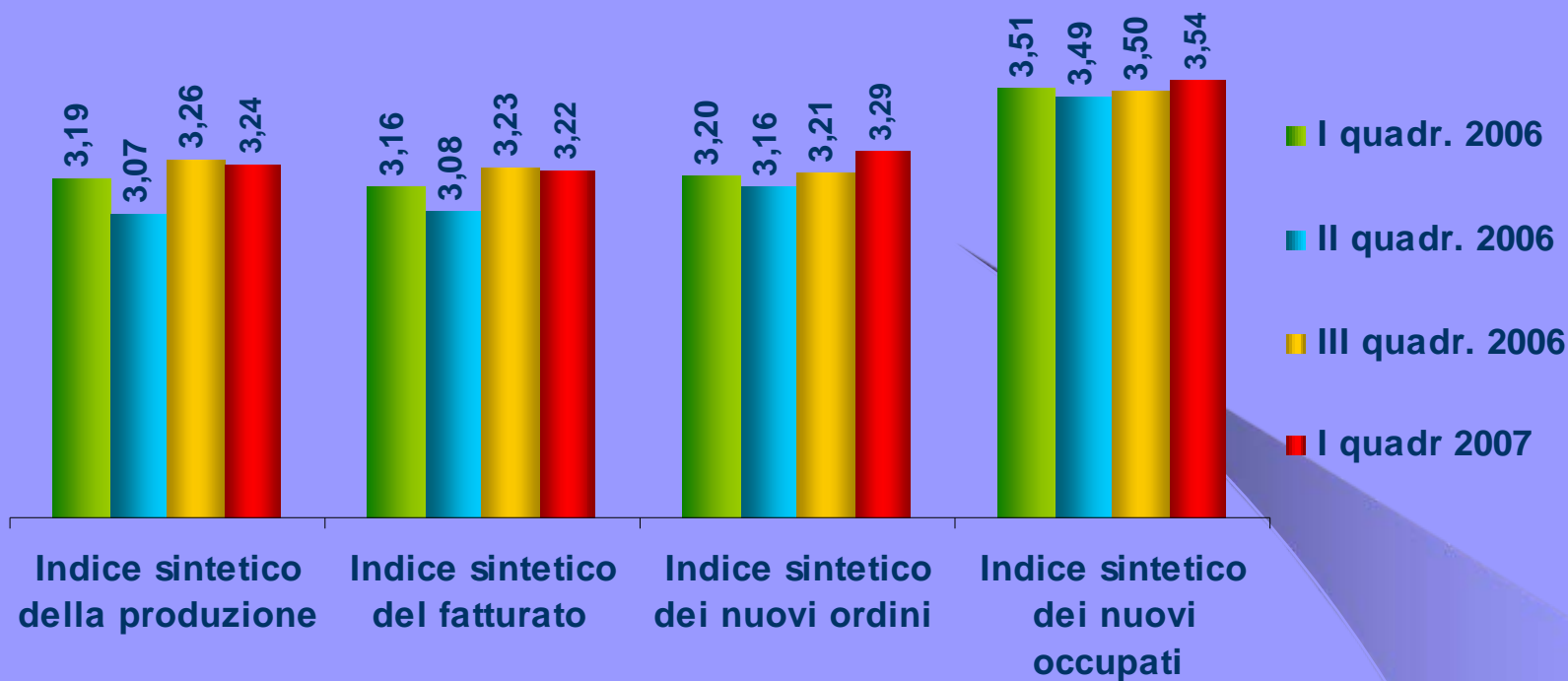
- Nonostante il limitato dinamismo e la crescita lenta che sembra avere caratterizzato il primo quadrimestre del 2007, la parte centrale dell'anno sembra accreditabile di una più consistente spinta alla crescita. Molto elevata risulta infatti la percentuale di imprenditori che prevede di incrementare il fatturato e nuovi ordini, nonostante la tradizionale pausa di agosto.
- E' diffusa, anche se non in modo eclatante, la previsione di realizzare nuovi investimenti nel corso del secondo quadrimestre.
- E' il clima di fiducia complessivo, espresso dagli imprenditori, che stenta invece a prendere slancio: se quasi il 60% degli intervistati ritiene che nei prossimi mesi la congiuntura economica sarà positiva, una vasta e preoccupante quota del 40% è invece pessimista.
- Sembrano diffondersi tra le aziende alcuni, superabili, problemi quale il recupero dei crediti, la formazione di adeguata liquidità ed il rapporto con le Pubbliche Amministrazioni. Politiche pubbliche a sostegno dell'impresa potrebbero tenere conto di tali frequenti problematiche.
- L'area della provincia di Roma si riconferma quella più dinamica, anche se le differenze con la parte settentrionale e quella meridionale del Lazio sembrano essersi attutite per alcuni aspetti.

Gli indici di *performance* del sistema produttivo regionale nel primo quadrimestre 2007



Gli indici di *performance* possono variare tra 1 e 5. Il valore 1 segnala difficoltà nel sistema produttivo e 5 una crescita sostenuta.

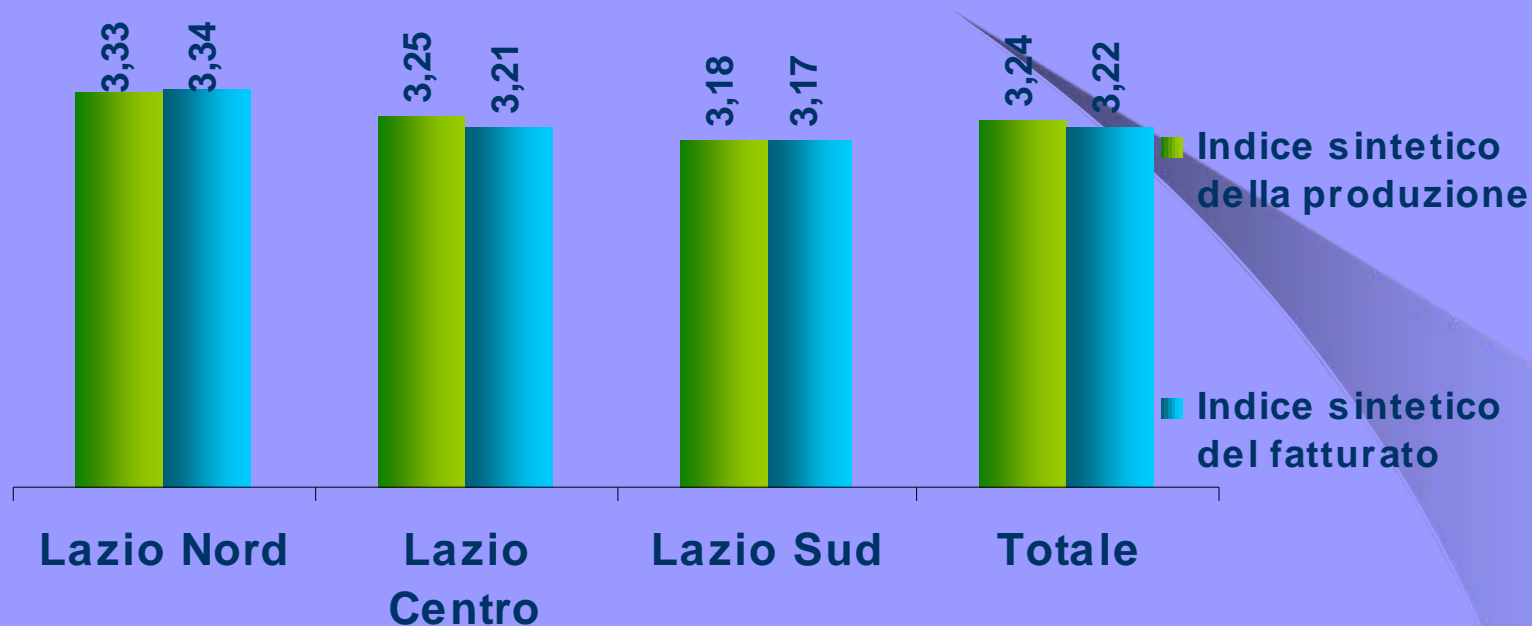
Il primo quadrimestre del 2007 sembra essere contrassegnato da una fase di consolidamento dei buoni risultati ottenuti nei mesi precedenti. I ritmi di crescita non appaiono particolarmente sostenuti.



Il primo quadrimestre del 2007 si è configurato come un momento di consolidamento più che di crescita sostenuta della produzione e del fatturato. Dopo l'accelerazione e la ripresa rivelatasi a metà del 2006 e proseguita fino alla fine dello scorso anno, i ritmi di crescita di fatturato e produzione sono rimasti stabili nei primi mesi dell'anno, quasi una momentanea pausa di riflessione in vista di una possibile nuova accelerazione prevista per il periodo maggio-settembre.

Gli indici di performance del 2006 sono stati ricalcolati riponderando i risultati delle precedenti rilevazioni (per l'anno 2006) e omogeneizzandoli con quelli della rilevazione riguardante il primo quadrimestre 2007. I dati riportati in questa pagina non sono confrontabili con quelli dei report precedenti.

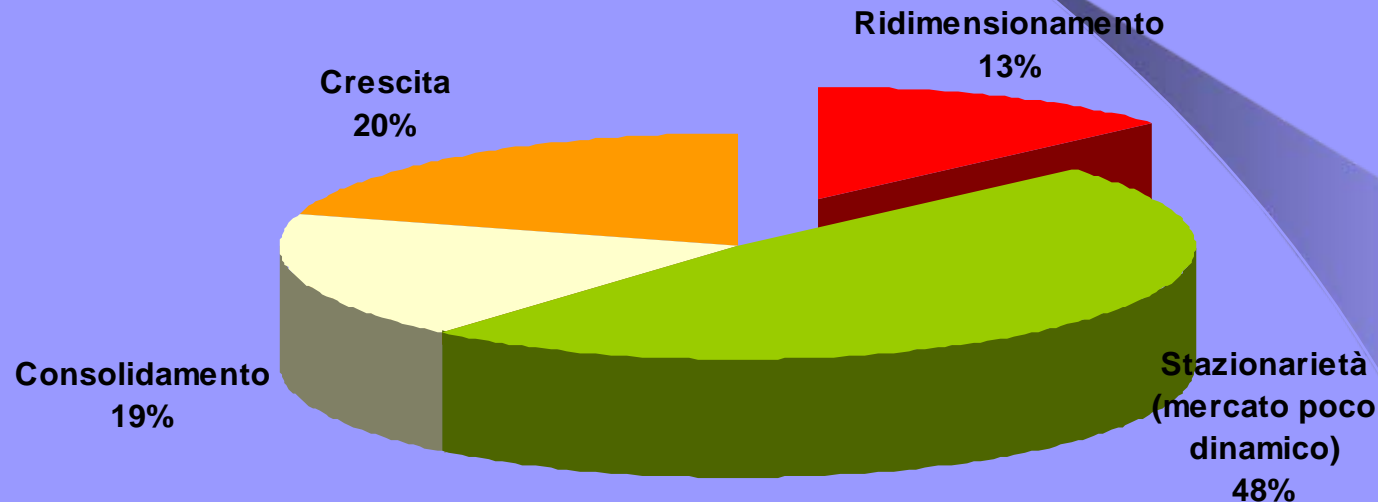
Indici sintetici della produzione e del fatturato per area geografica nel primo quadrimestre 2007



L'area produttiva settentrionale e quella della provincia di Roma rivelano ancora una volta un dinamismo apprezzabile, mentre più contenuta si è presentata nel primo trimestre del 2007 la spinta alla crescita dei volumi prodotti e dei livelli di fatturato nella parte meridionale del Lazio (province di Latina e Frosinone), anche se le differenze con il resto della regione non appaiono particolarmente marcate.

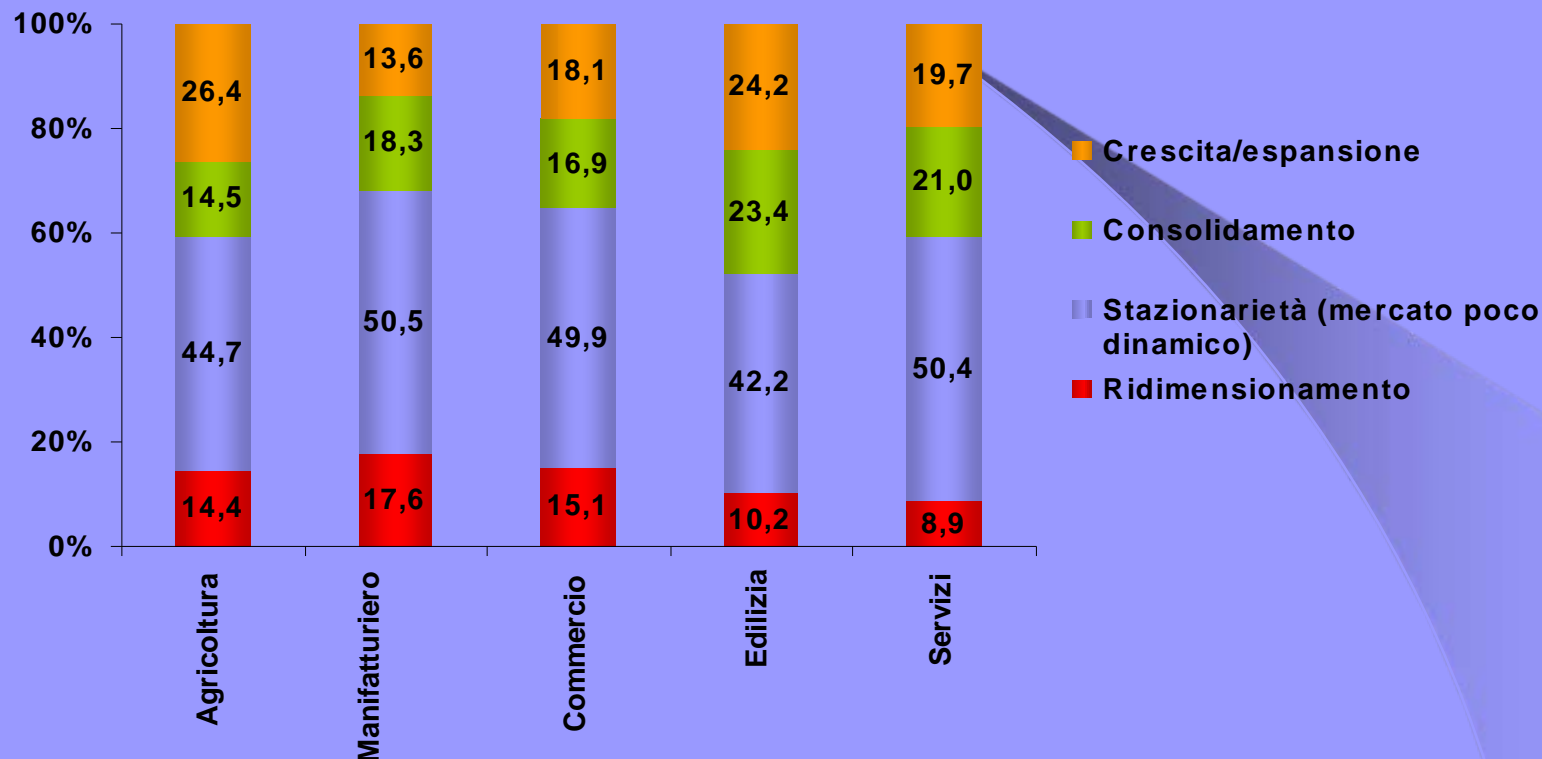
Poche le aziende in una fase critica, molte le imprese con un atteggiamento *proattivo* nei confronti del mercato

(fase congiunturale indicata dall'impresa)



Solo una stretta minoranza (13%) delle aziende analizzate ritiene di trovarsi in una fase critica, di ridimensionamento del proprio giro d'affari. Tuttavia la crescita contenuta intuibile dai dati raccolti è confermata dalla presenza di una consistente quota del 48% di imprese che ritiene di trovarsi in una fase piuttosto stazionaria del mercato.

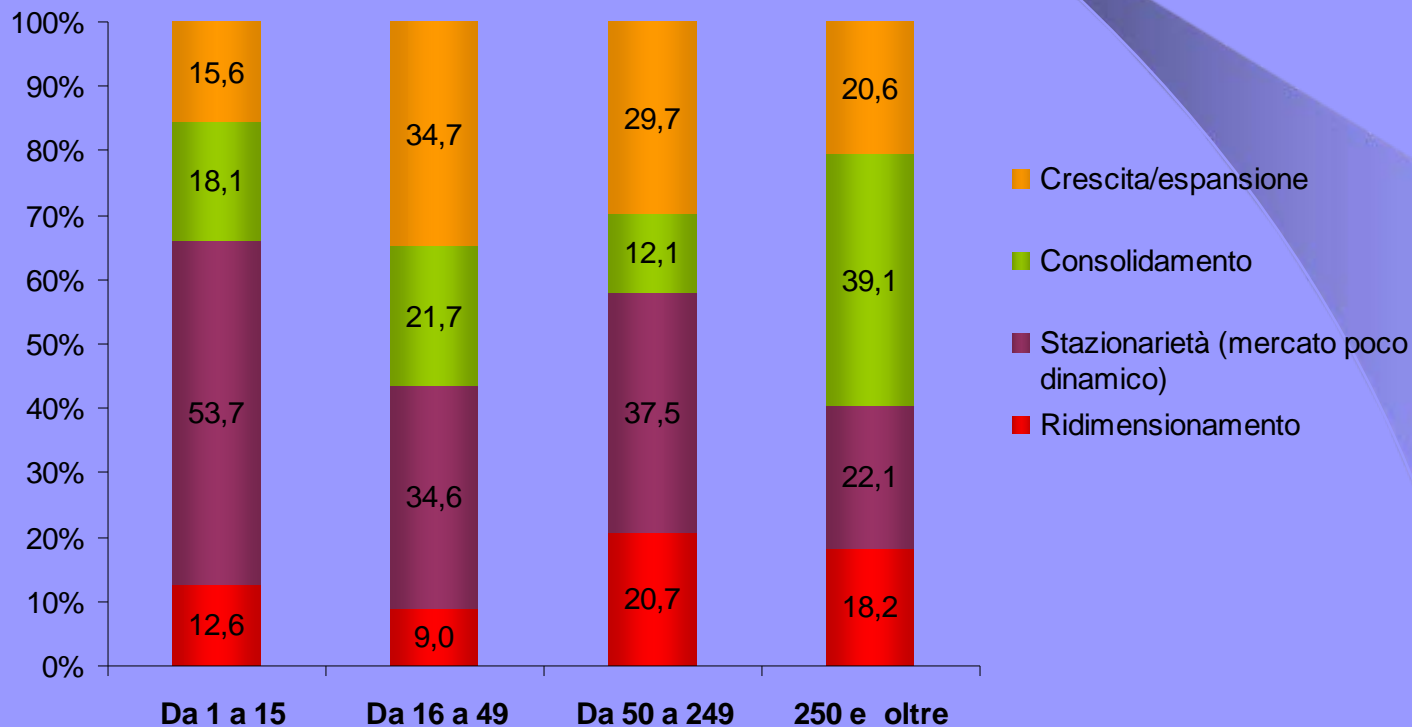
Fase congiunturale attraversata dalle imprese analizzate nel primo quadrimestre 2007



Tra i settori più dinamici o con buone prospettive di crescita si presentano inaspettatamente quello delle produzioni agricole e l'edile, seguite dai servizi. Più cautela o vischiosità per le imprese manifatturiere e per il commercio.

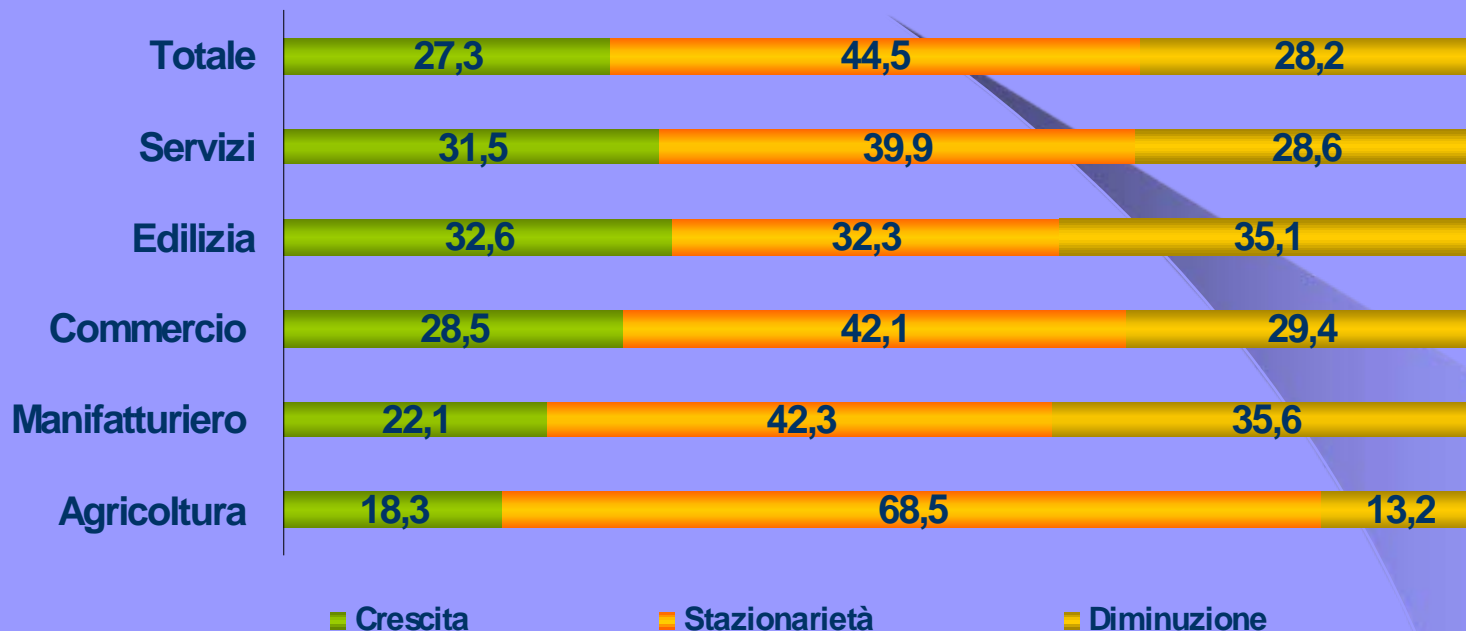
Il fattore dimensionale resta una variabile critica nel determinare fattori di crescita o di involuzione delle imprese del Lazio. Tra le più piccole prevale la stazionarietà, determinata da difficoltà a controllare le forze del mercato, tra le più grandi è diffusa la spinta alla crescita o al consolidamento

(Fase congiunturale attraversata dall'impresa, per classe di addetti, % di imprese)



Prevalgono scenari di stabilità nei livelli di produzione

(Opinione sull'andamento della produzione nel I quadrimestre 2007; imprese in %, per settori produttivi)



Diffuso il livello di stazionarietà della produzione rispetto al quadrimestre precedente. Poco più di un quarto delle aziende (27,3%) potrebbe tuttavia avere avuto una “capacità di trascinamento” e di spinta ad una lieve crescita dell’economia regionale grazie all’incremento della propria produzione. Più dinamici rispetto alla media soprattutto i comparti dell’edilizia e dei servizi seguiti dalle attività del commercio.

Solo una minoranza delle imprese registra un'apprezzabile miglioramento del giro d'affari

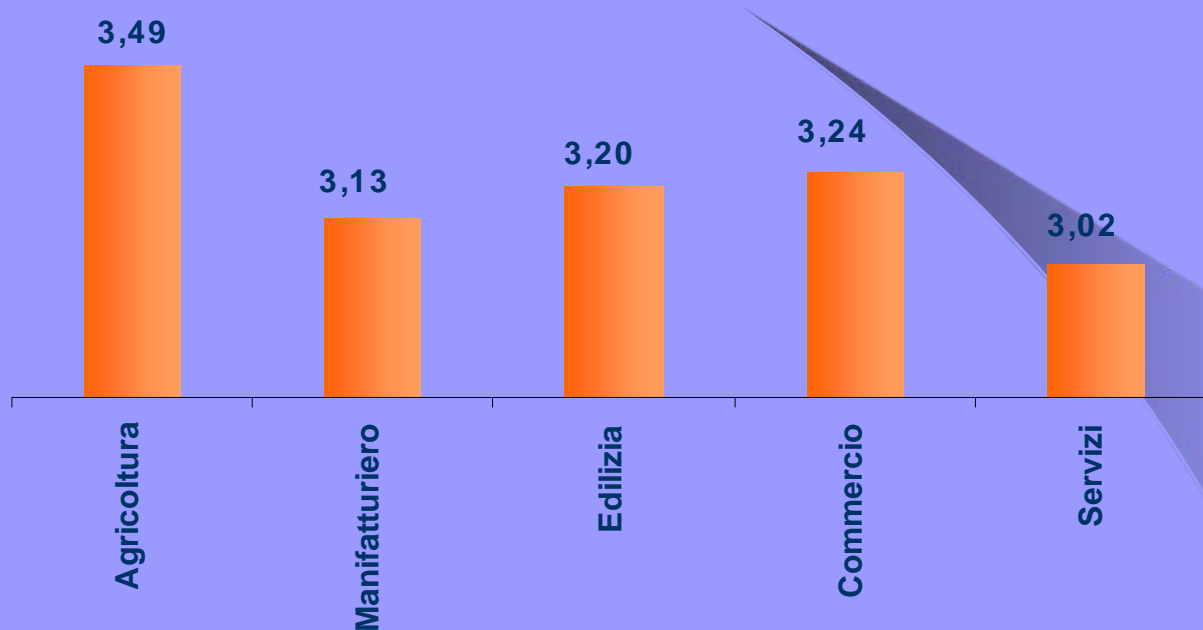
(Opinione sull'andamento del fatturato nel I quadrimestre 2007; imprese in %, per settori produttivi)



Come per la produzione anche per il fatturato l'aumento ha riguardato solo un quarto delle imprese. La parte più numerosa del sistema produttivo (45,7%) sembra invece avere mantenuto le posizioni precedentemente raggiunte, senza però un significativo incremento del proprio giro d'affari. Tra i settori, i servizi e il commercio rivelano contemporaneamente sia il maggior numero di imprese più dinamiche che di imprese in fase di ridimensionamento del fatturato.

Il comparto agricolo rivela nel quadrimestre un inaspettato dinamismo

(Indice sintetico del fatturato nel I quadrimestre 2007)



La fase di rallentamento della crescita dei principali comparti industriali e di alcuni servizi, dopo il discreto dinamismo della seconda parte del 2006, lasciano emergere tuttavia le relative buone *performance* del settore agricolo in termini di incremento del fatturato nel primo quadrimestre del 2007.

Produzione e fatturato per classe dimensionale nel primo quadrimestre 2007

Andamento della produzione (% di imprese)



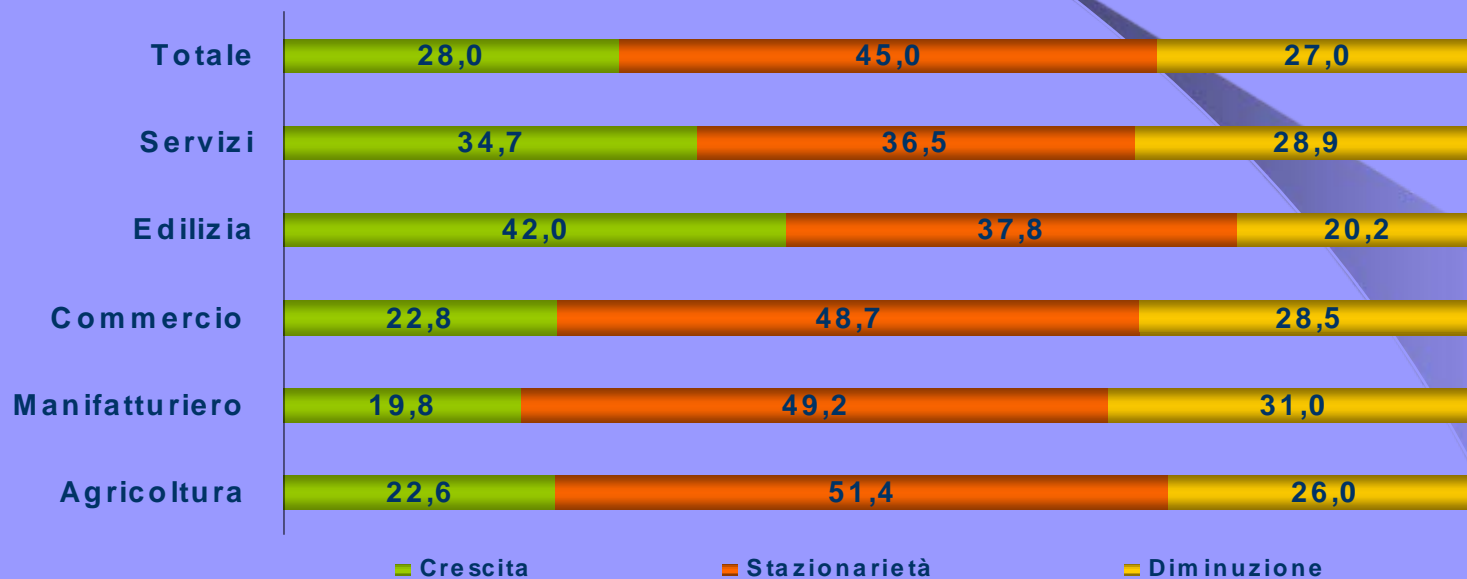
Andamento del fatturato (% di imprese)



Vi è una distribuzione simile dei *trend* di crescita, stazionarietà e diminuzione nelle prime tre classi dimensionali; nelle imprese di grandi dimensioni sembrano particolarmente interessanti le percentuali di coloro che hanno registrato un incremento sia della produzione che del giro d'affari.

L'andamento degli ordini riflette quello della produzione e del fatturato

(Opinione sull'andamento dei nuovi ordini nel I quadrimestre 2007; imprese in %, per settori produttivi)



Edilizia e servizi figurano tra i comparti in cui più diffuso è stato l'aumento dei nuovi ordini nel quadrimestre. Per più di un quarto delle aziende (27%) però gli ordini sono diminuiti rispetto alle buone dinamiche registrate alla fine del 2006.

Apprezzabile la spinta alla crescita dell'occupazione specie nel comparto edile e dei servizi

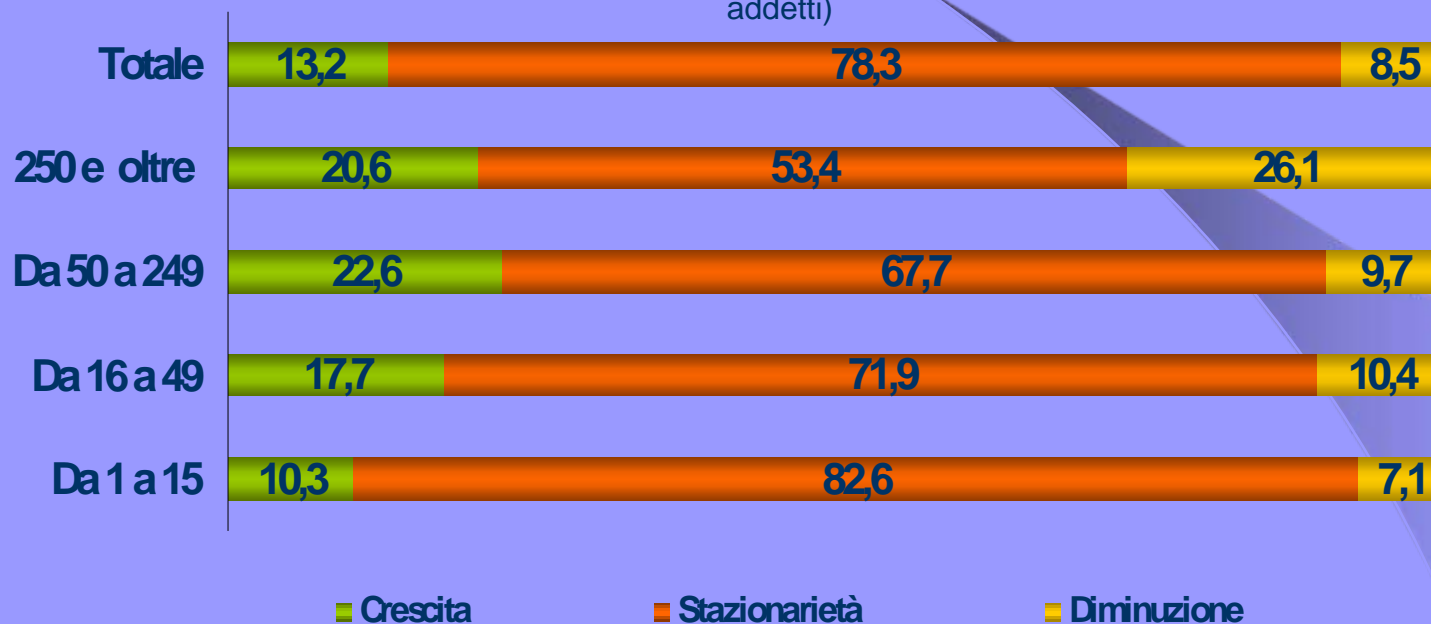
(Opinione sull'andamento dell'occupazione nel I quadrimestre 2007, % di imprese per settori di attività e totale campione)



Come sempre prevale la stazionarietà nei livelli di occupazione che cresce, per motivi strutturali, più lentamente rispetto alle altre variabili considerate. Le percentuali di imprese che hanno dichiarato di avere incrementato il livello di occupazione è allineato alle precedenti rilevazioni.

Buona la capacità di assorbimento occupazionale da parte delle imprese di medie e grandi dimensioni

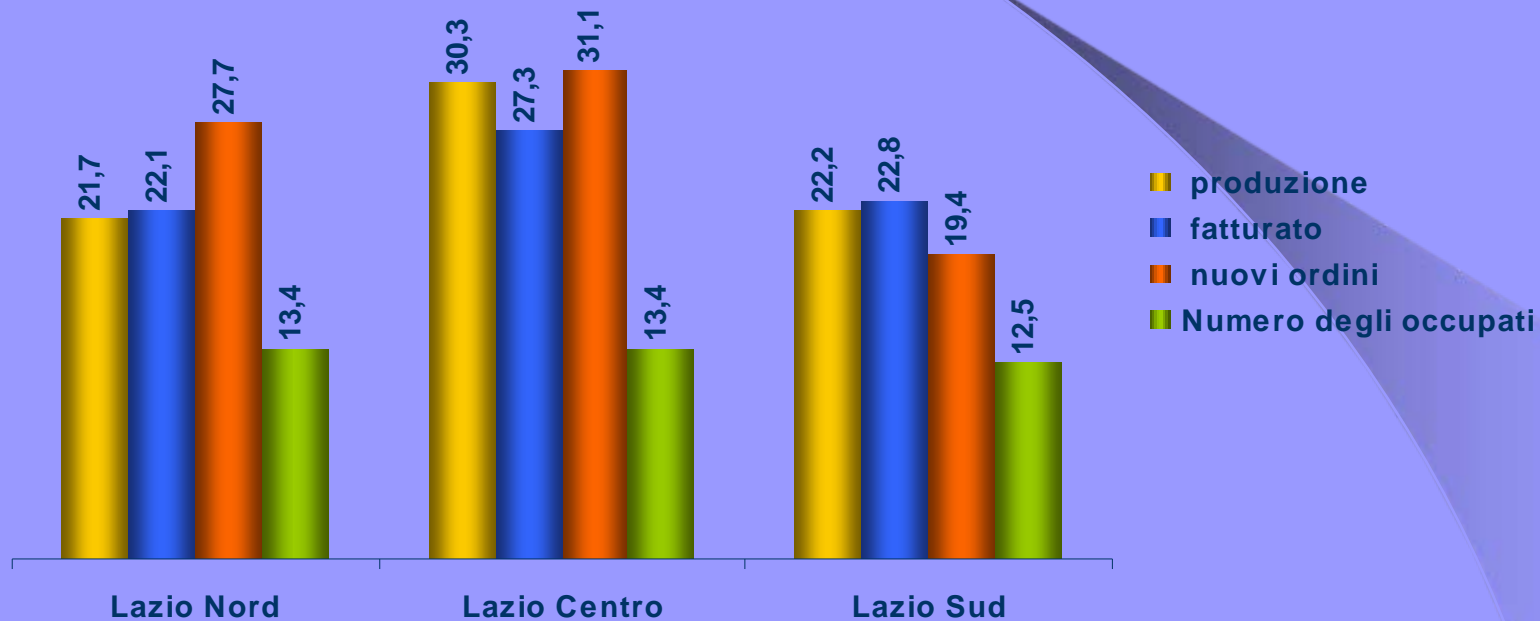
(Opinione sull'andamento dell'occupazione nel I quadrimestre 2007, % di imprese per settori per classe di addetti)



Sono soprattutto le aziende più grandi a crescere in termini di occupati, ma anche la classe intermedia tra 16 e 49 addetti sembra avere mostrato un apprezzabile dinamismo nel quadrimestre. L'ampia percentuale di aziende che hanno dichiarato stazionarietà è da considerarsi come fisiologica.

Roma e provincia ancora segnati dai tassi di crescita più elevati, forse in recupero la parte meridionale della regione

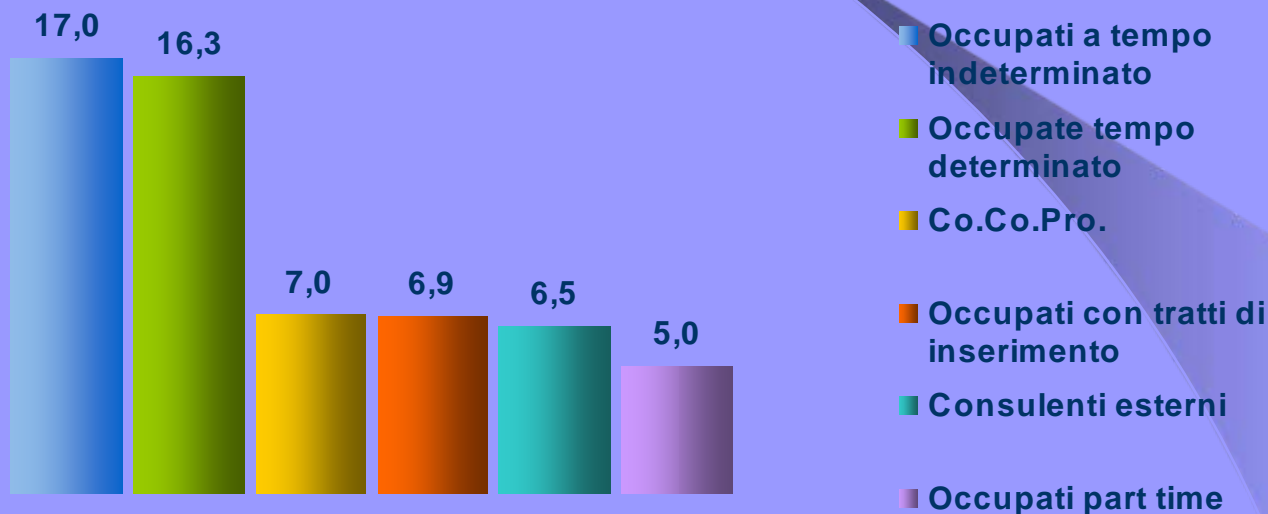
(% di imprese che hanno dichiarato una crescita di produzione, fatturato, nuovi ordini e occupazione nel I quadrimestre 2007, per area territoriale di localizzazione)



Le differenze tra l'area capitolina e il resto della regione sono, come sempre, significative. Per la prima volta dopo molti quadrimestri la percentuale di imprese che ha registrato aumenti della produzione e del fatturato nella parte meridionale della regione (Latina e Frosinone) è uguale o simile a quella delle province settentrionali (Rieti e Viterbo).

Le apprezzabili percentuali di crescita delle forme più stabili di lavoro compensano la fase di limitata crescita della produzione e fatturato

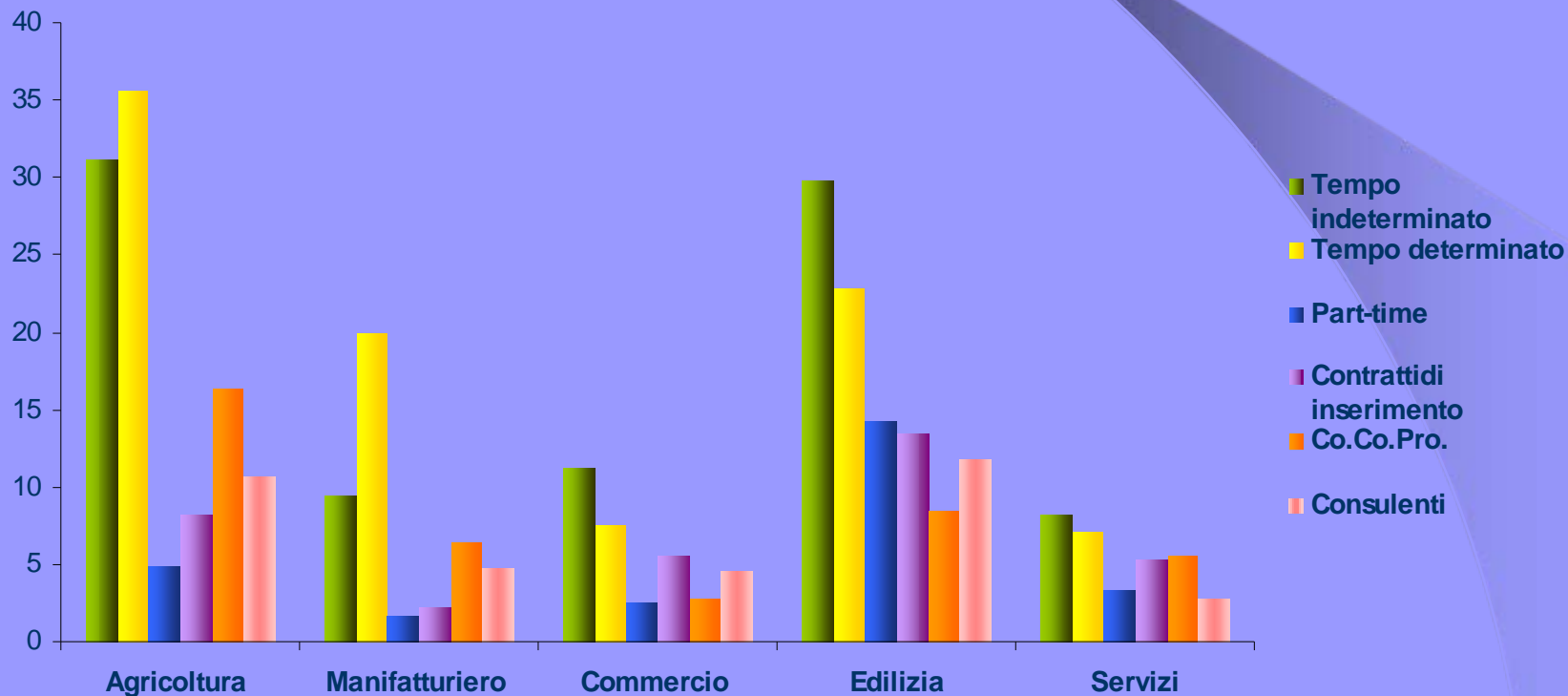
(% di imprese che hanno incrementato il ricorso alle diverse forme contrattuali per i nuovi lavoratori inseriti in azienda nel I quadrimestre 2007)



Le percentuali di incremento di occupati a tempo indeterminato e a tempo determinato sono più elevate del quadrimestre precedente, il che fa immaginare che l'attuale fase di limitata crescita nel Lazio (in termini di produzione e fatturato), a fronte di una crescita registrata in larghe aree del Paese, possa essere solo momentanea.

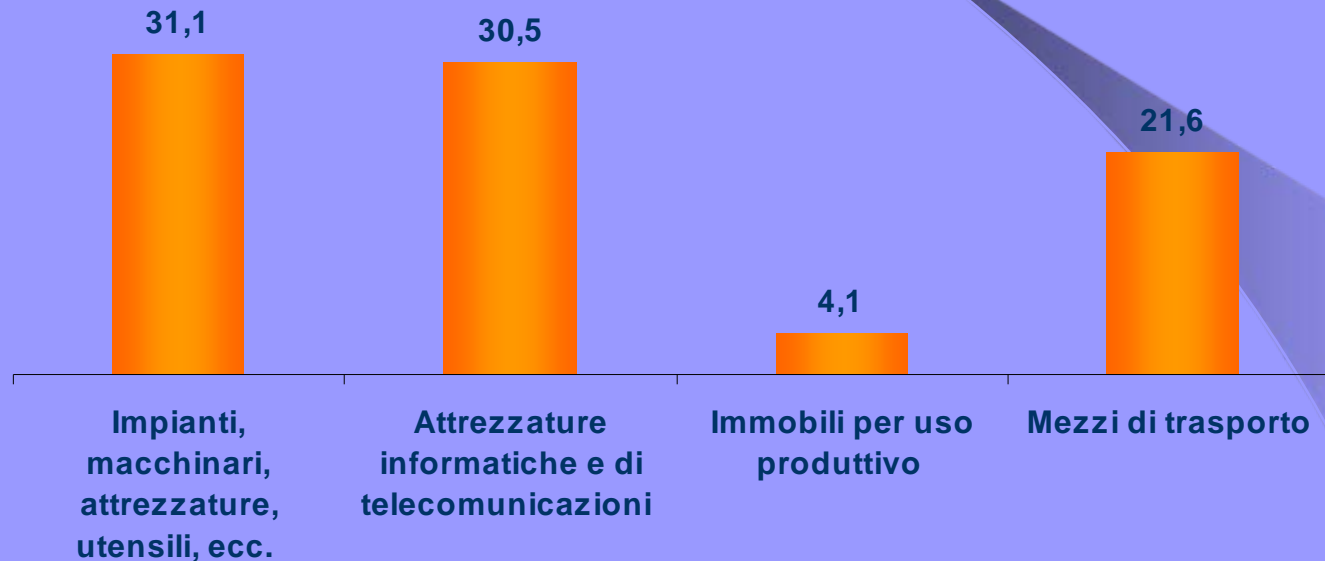
Agricoltura e edilizia ai primi posti per crescita di occupati a tempo indeterminato e determinato

(% di imprese che hanno incrementato il ricorso alle principali forme contrattuali, per settori di attività nel I quadrimestre 2007)



I nuovi investimenti produttivi nel primo quadrimestre del 2007

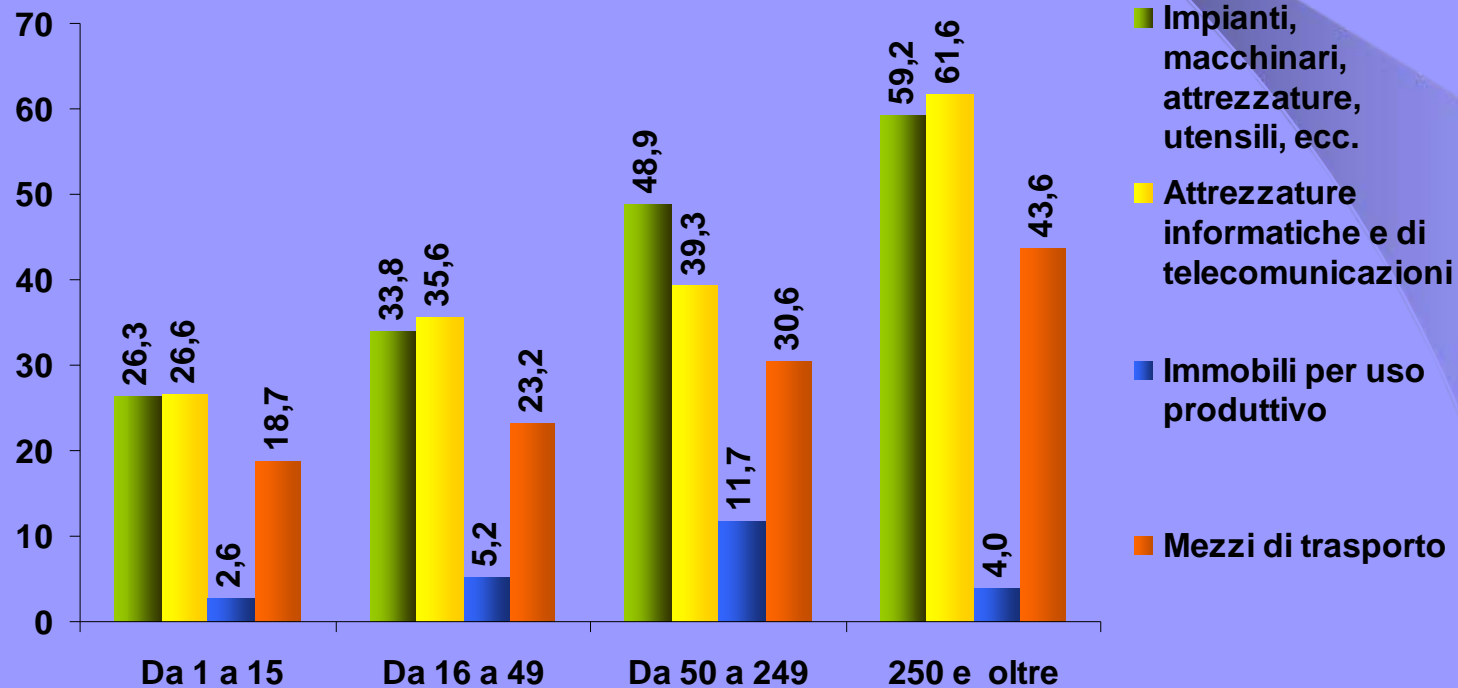
(% di imprese che hanno effettuato nuovi investimenti nel I quadrimestre 2007 per tipologia di spesa)



Aumenta rispetto ai precedenti quadrimestri la percentuale di aziende che ha effettuato piccoli o grandi investimenti soprattutto in beni strumentali. Pur non essendo cresciuti di molto la produzione e il fatturato, il quadrimestre appare come un periodo transitorio di riorganizzazione sostanziale di molte imprese.

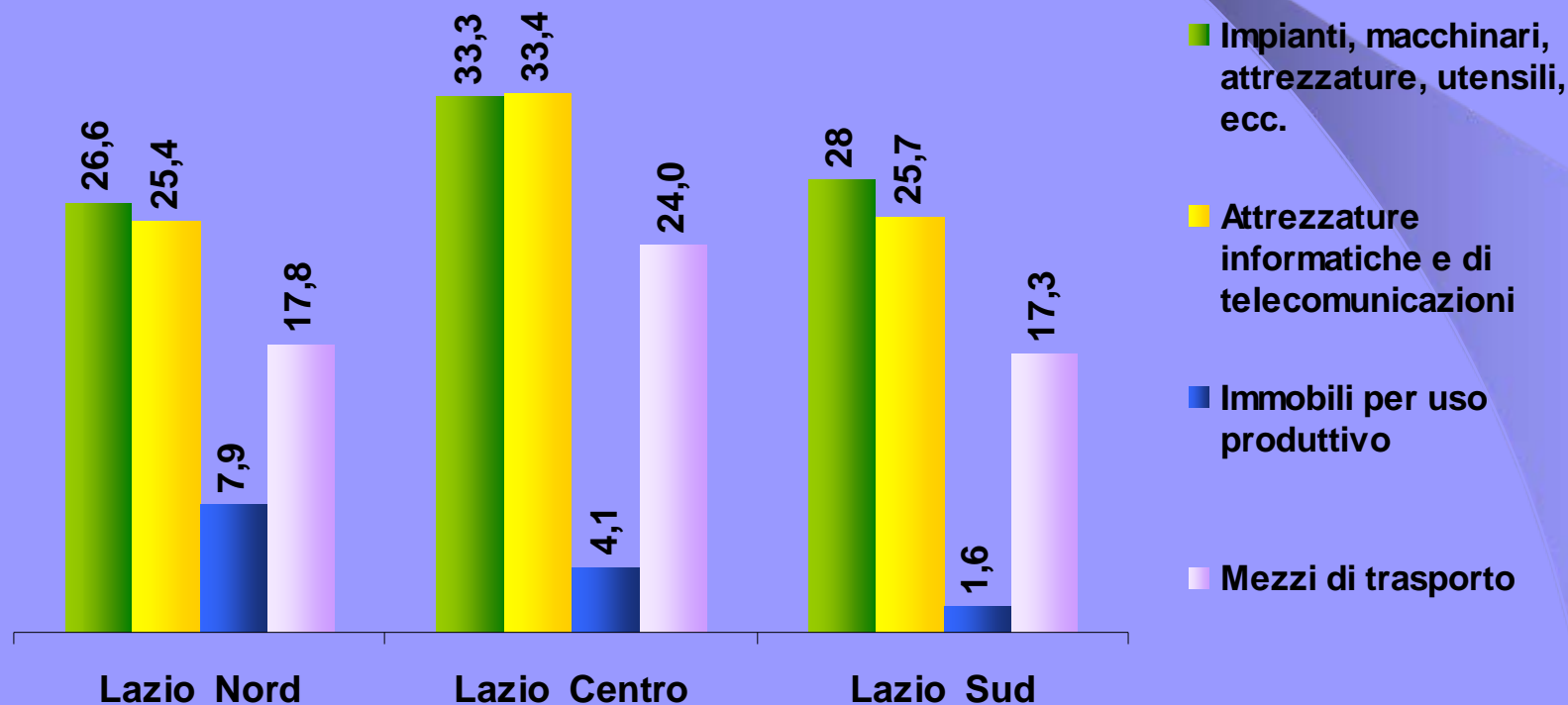
La capacità di effettuare nuovi investimenti cresce all'aumentare della dimensione aziendale, ma risultano apprezzabili le dinamiche seguite anche dall'impresa minore

(% di imprese che hanno effettuato nuovi investimenti produttivi nel I quadrimestre 2007, per classe di addetti)

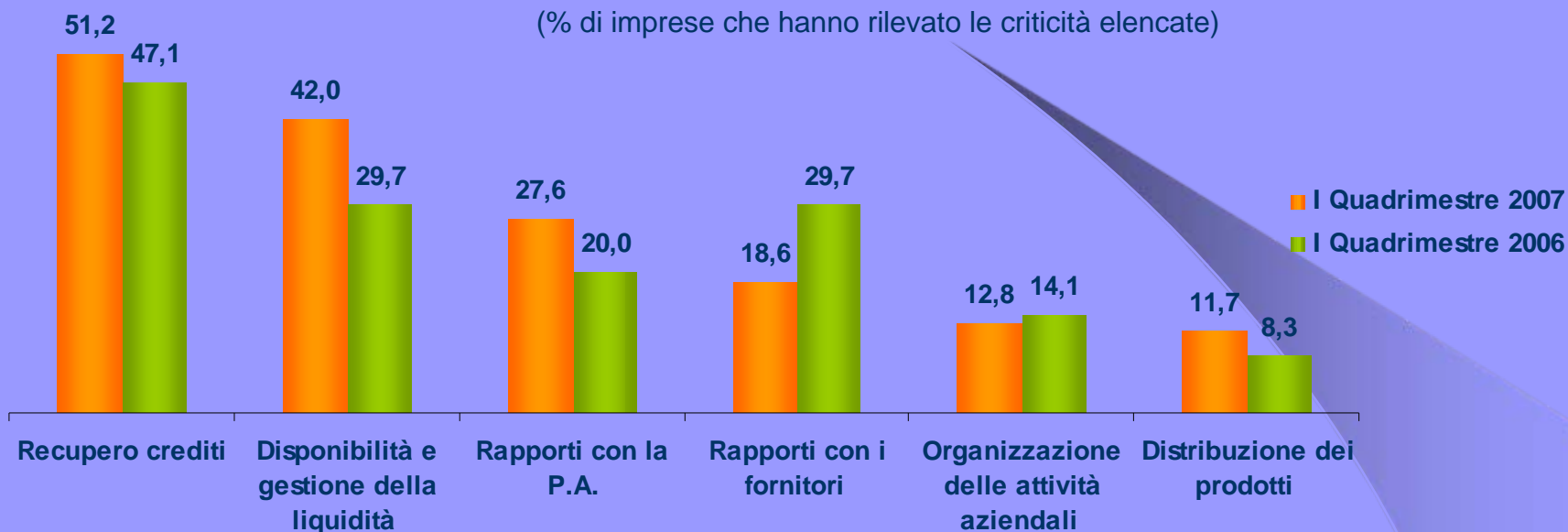


Più elevata nella provincia di Roma la percentuale di imprese che ha effettuato nuovi investimenti, buoni i risultati della parte meridionale della regione

(% di imprese che hanno effettuato nuovi investimenti produttivi nel I quadrimestre 2007)



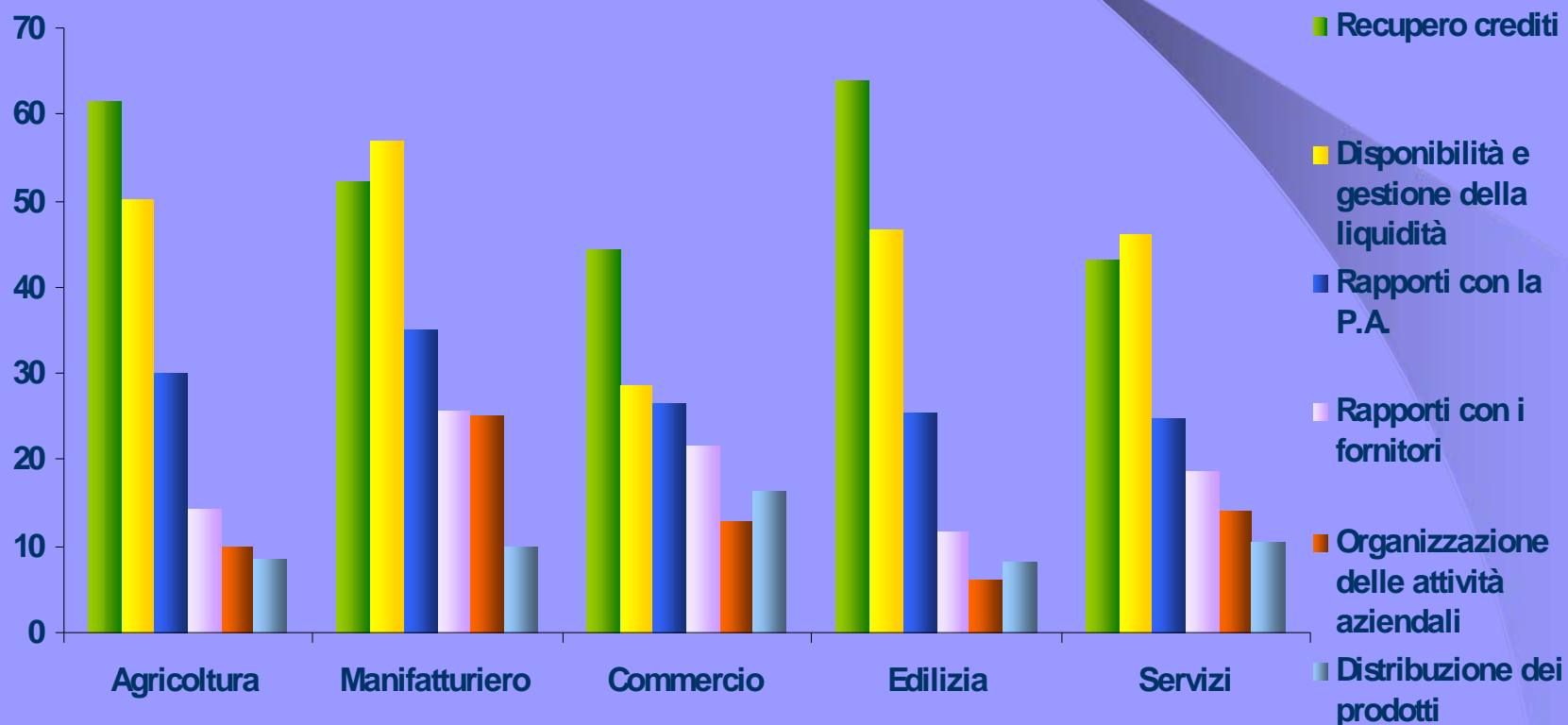
Le criticità e i problemi gestionali dell'impresa nel Lazio



Aumenta nell'arco di un anno la percentuale di imprese gravate da alcune criticità di ordine gestionale. Poco più della metà delle imprese del Lazio si deve scontrare con il problema del recupero crediti da clienti insolventi e più del 40% oggi ha difficoltà (spesso di piccola entità) nella formazione e gestione della liquidità.

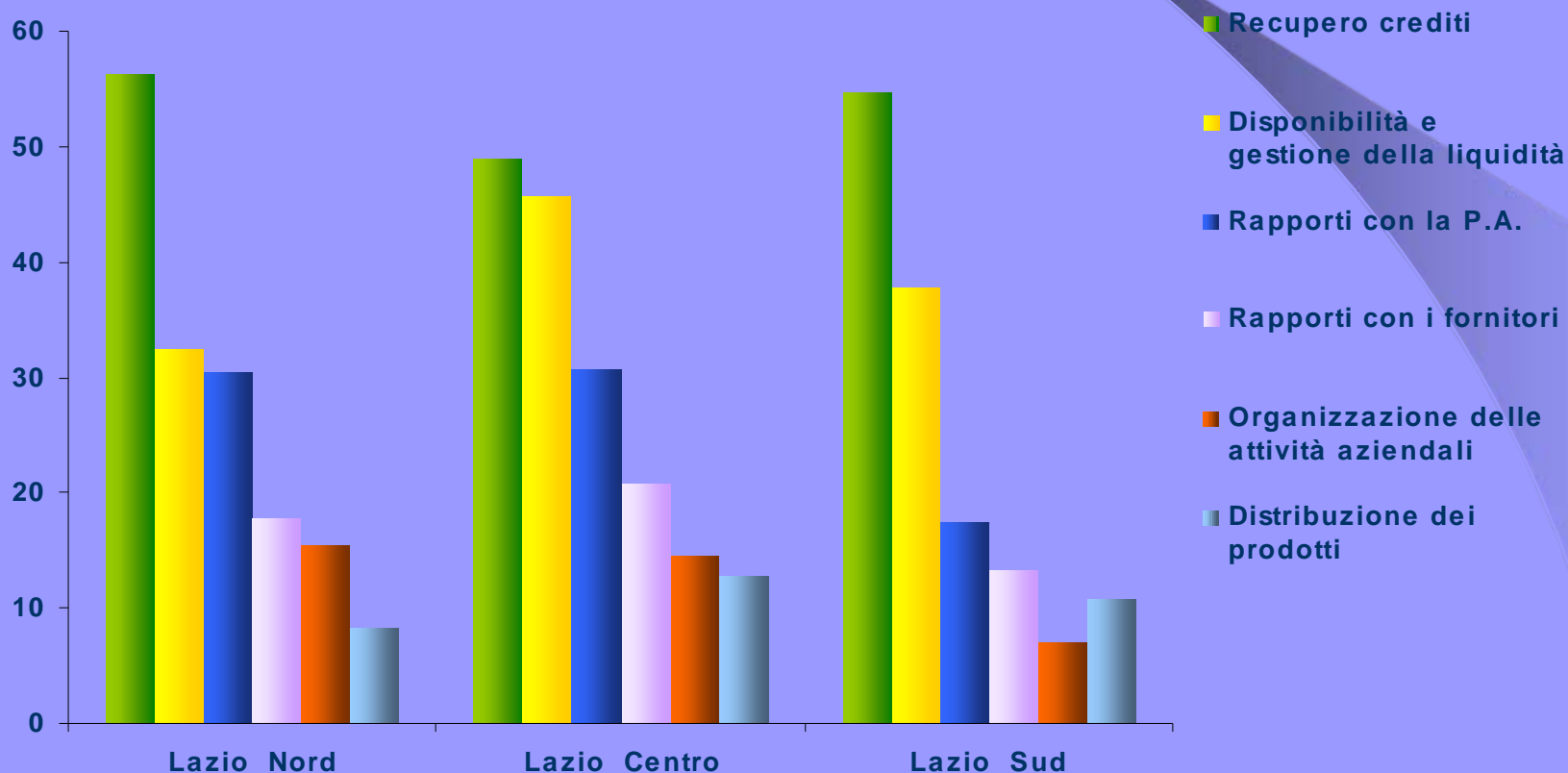
Molto diffuso in tutti i settori sia il problema del recupero dei crediti che della formazione di liquidità

(% di imprese che hanno rilevato le criticità elencate nel I quadrimestre 2007, per settore produttivo)



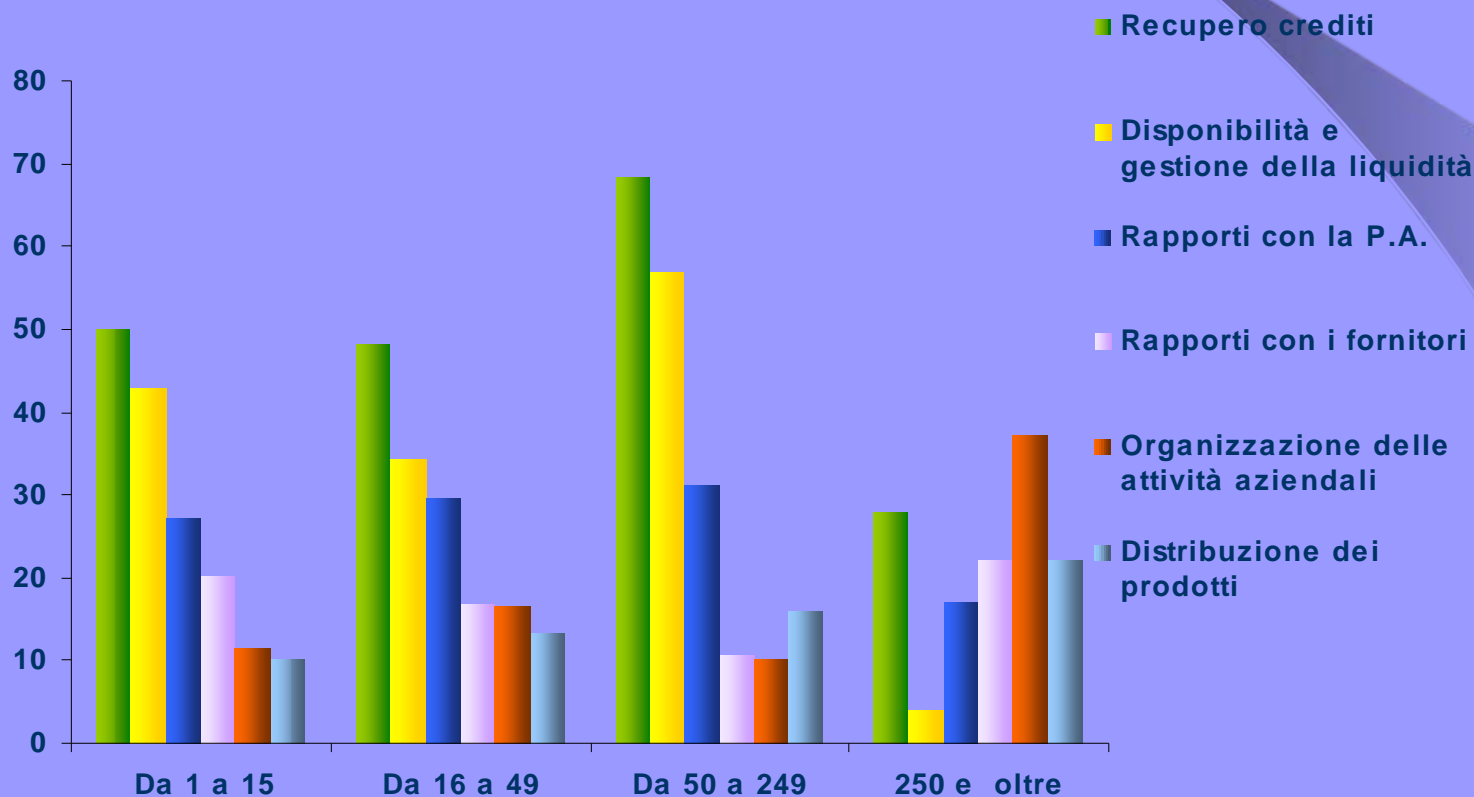
Leggermente più attutite le criticità con cui le aziende devono confrontarsi nella provincia di Roma rispetto alle altre quattro province, ma il livello di guardia resta alto ovunque

(% di imprese che hanno rilevato le criticità elencate nel I quadrimestre 2007, per area territoriale)



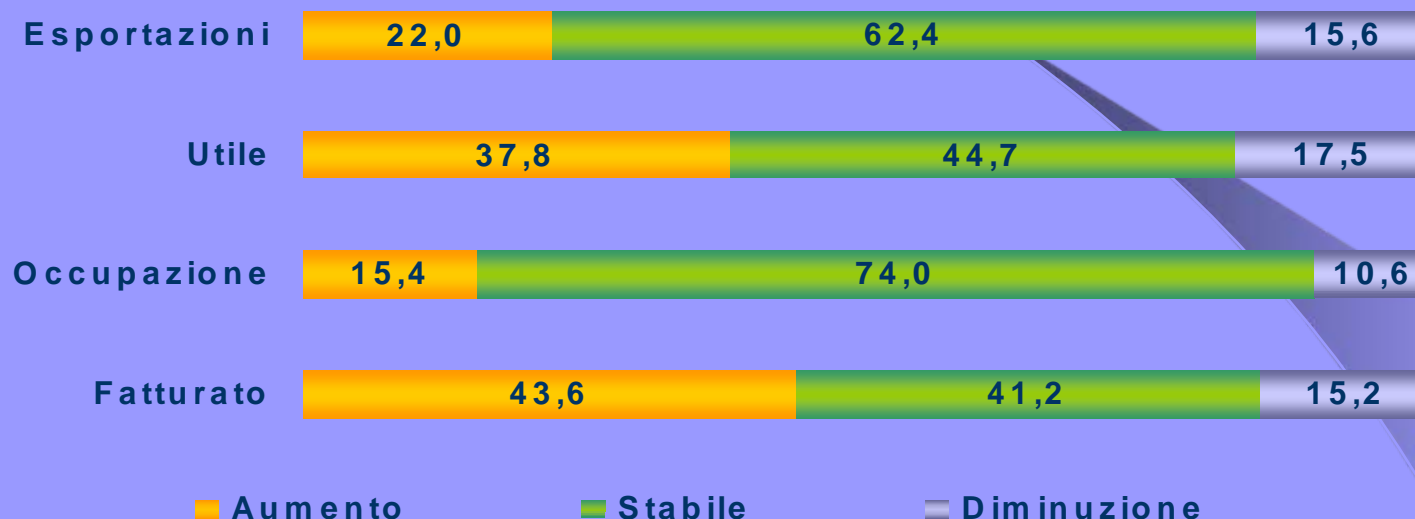
Il problema del recupero crediti e della gestione di liquidità aumenta al crescere della dimensione d'impresa. Solo nelle poche aziende di grandi dimensioni il fenomeno si attenua

(% di imprese che hanno rilevato le criticità elencate nel I quadrimestre 2007, per classe di addetti)



Le previsioni per la metà dell'anno 2007

(Previsioni sulla congiuntura economica per il secondo quadrimestre del 2007; imprese in %)

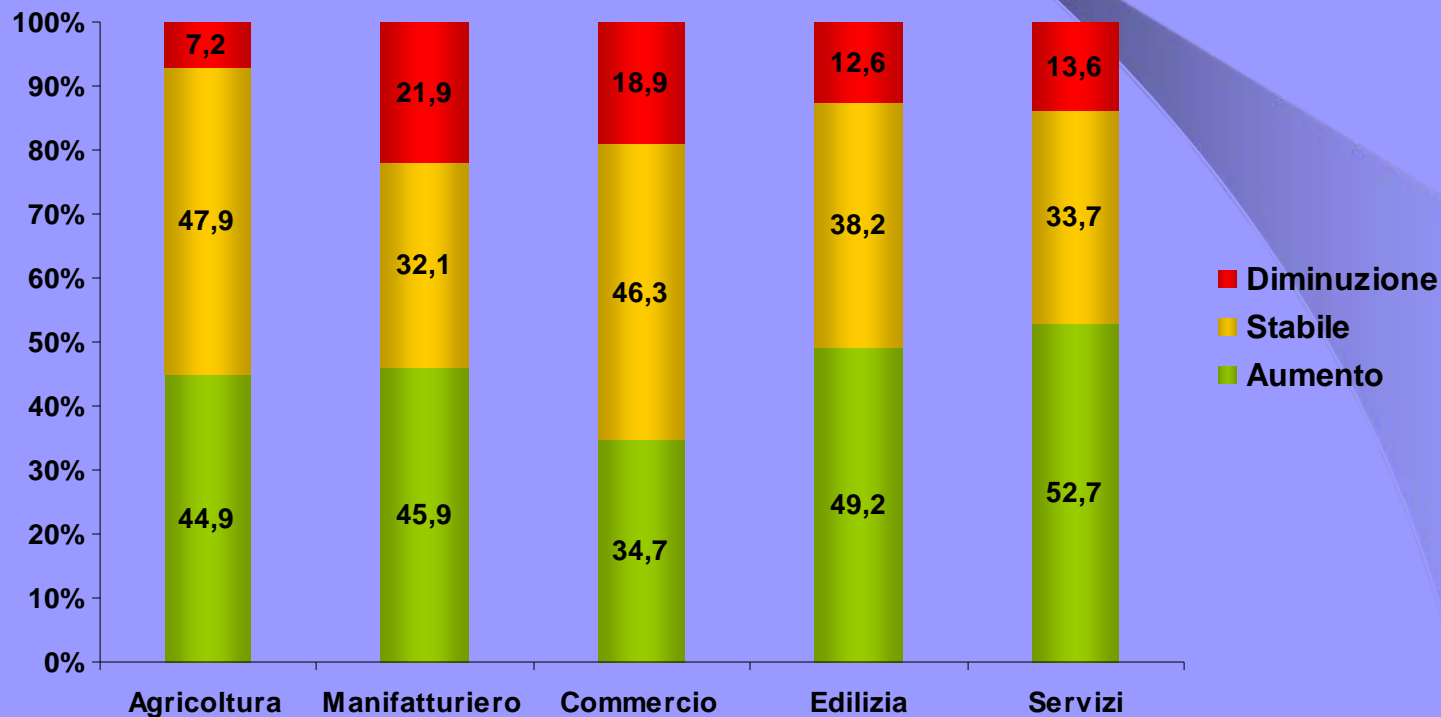


Oltre il 40% delle aziende prevede un incremento del fatturato nel periodo compreso tra maggio e settembre 2007 e quasi il 38% prevede l'incremento degli utili. Un incremento più contenuto è invece desumibile per le esportazioni. Se il primo quadrimestre è stato contrassegnato da un dinamismo piuttosto contenuto, le valutazioni per i prossimi mesi appaiono contrassegnate da un buon livello di ottimismo che lascia sperare in una sostanziale ripresa di tono dell'attività imprenditoriale.

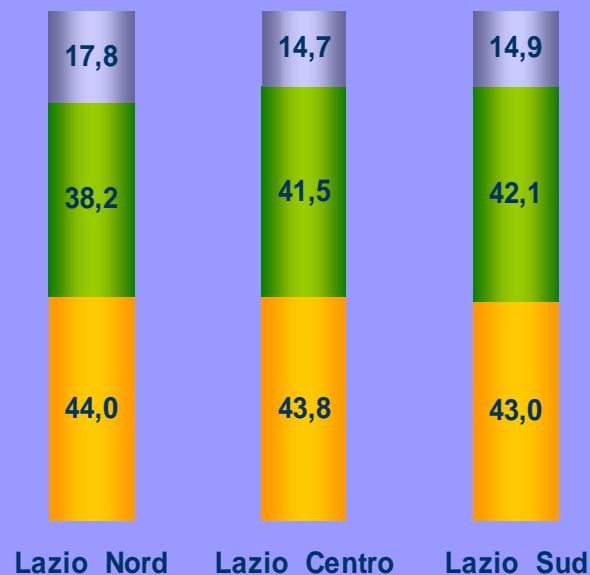
* Il dato sulle esportazioni è riferito al 34% delle imprese che ha dichiarato di operare all'estero

L'ottimismo nel futuro prevale nel comparto edile e dei servizi

(Previsioni sull'andamento del fatturato per il secondo quadrimestre del 2007; imprese in %)

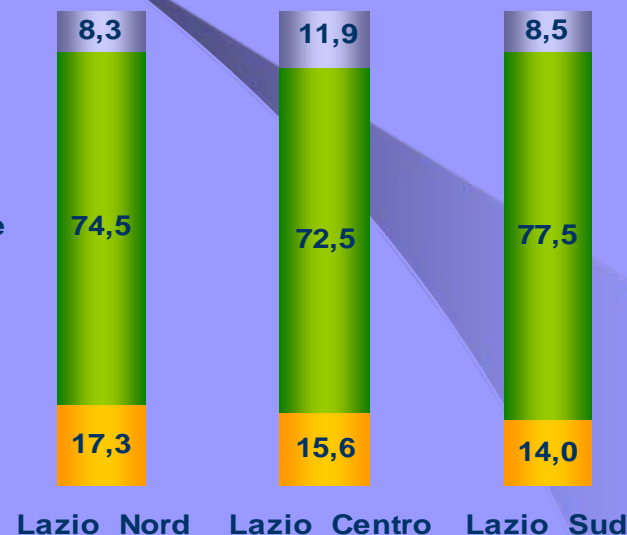


Nelle previsioni sull'andamento del fatturato e dell'occupazione non si rilevano sostanziali differenze a livello territoriale



Aspettative sull'andamento del FATTURATO a metà del 2007
(imprese in %)

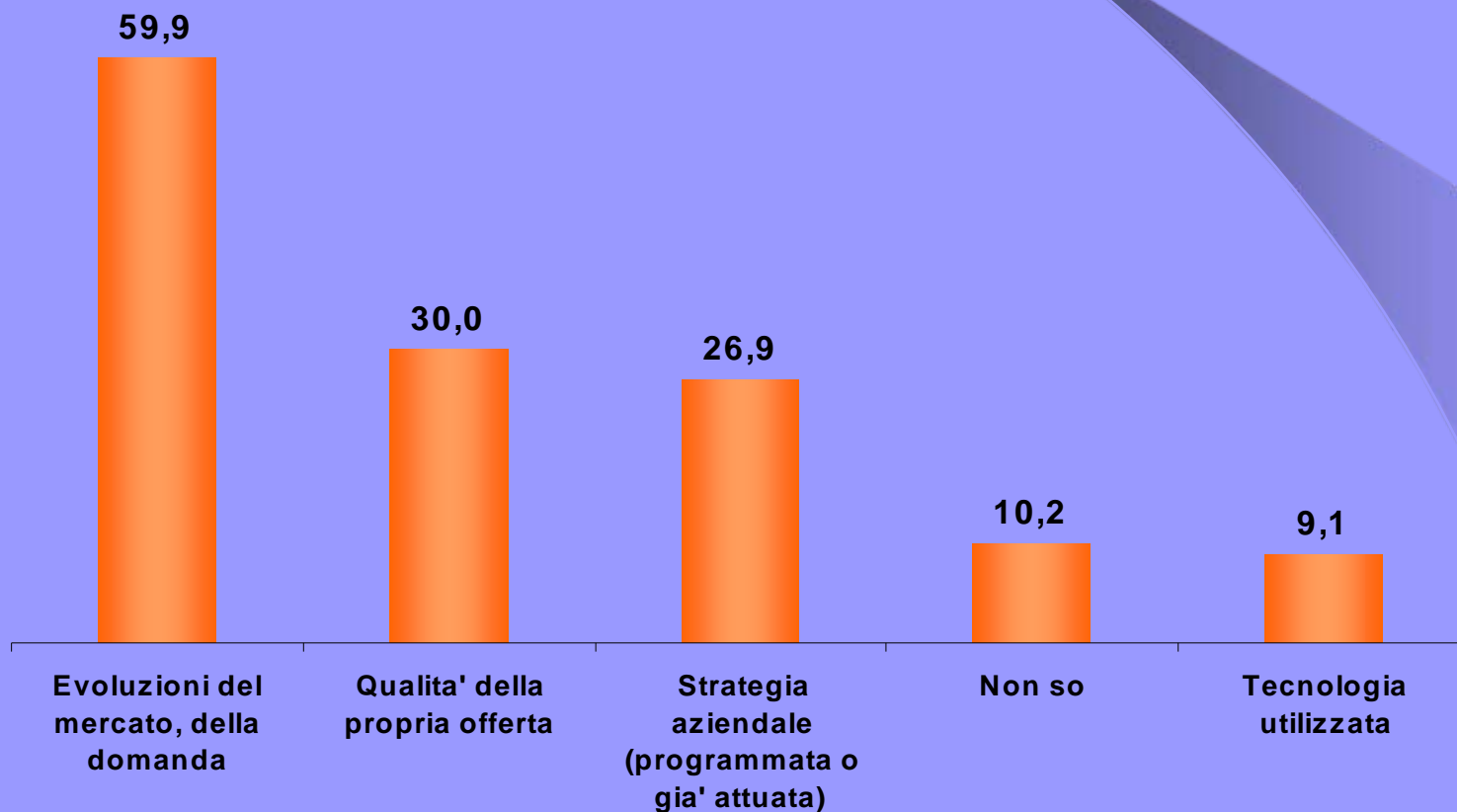
- Diminuzione
- Agli stessi livelli del quadrimestre precedente
- Aumento



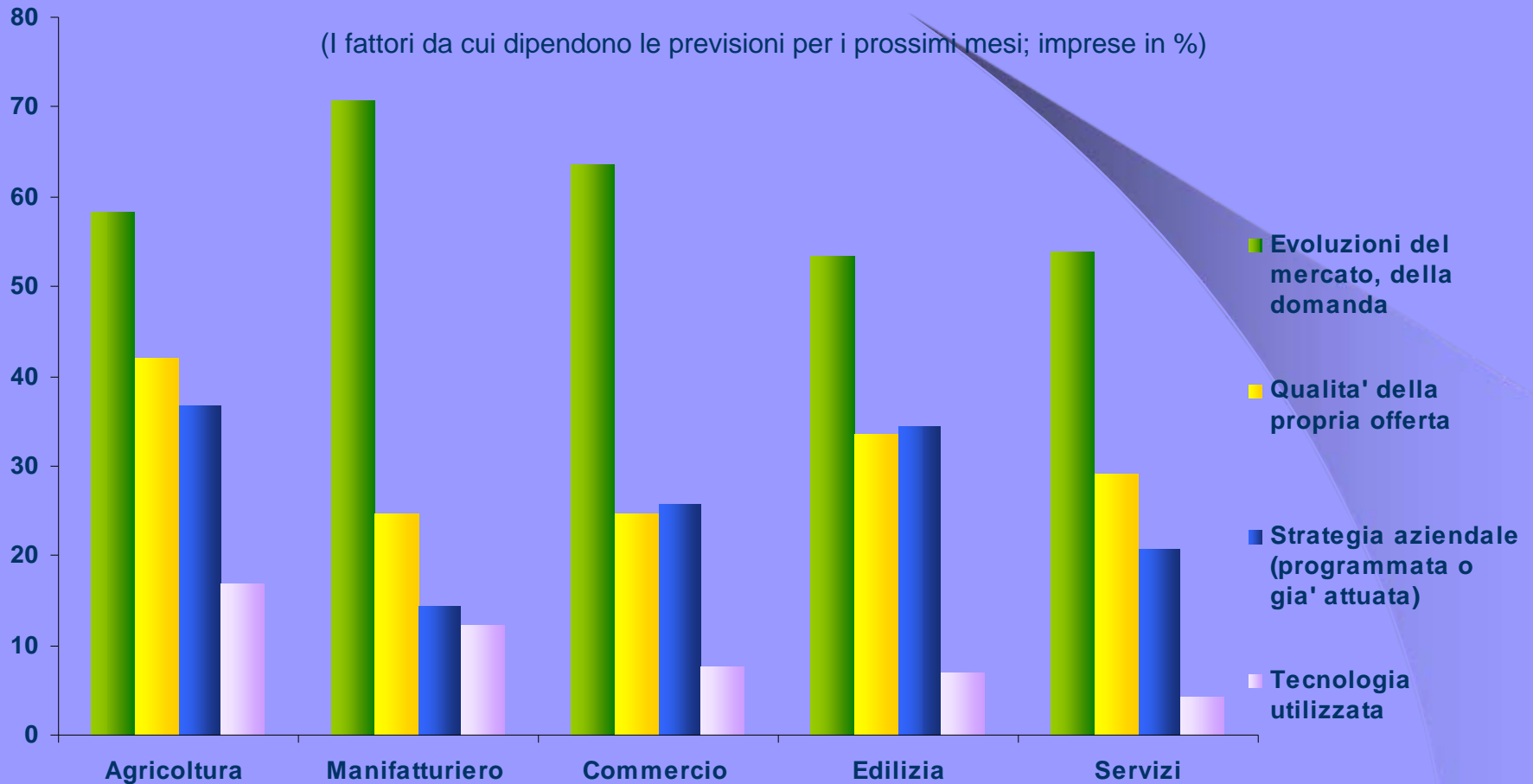
Aspettative sull'andamento dell'OCCUPAZIONE a metà del 2007
(imprese in %)

L'andamento del mercato è il principale fattore da cui dipendono le previsioni di crescita o di involuzione futura dell'azienda

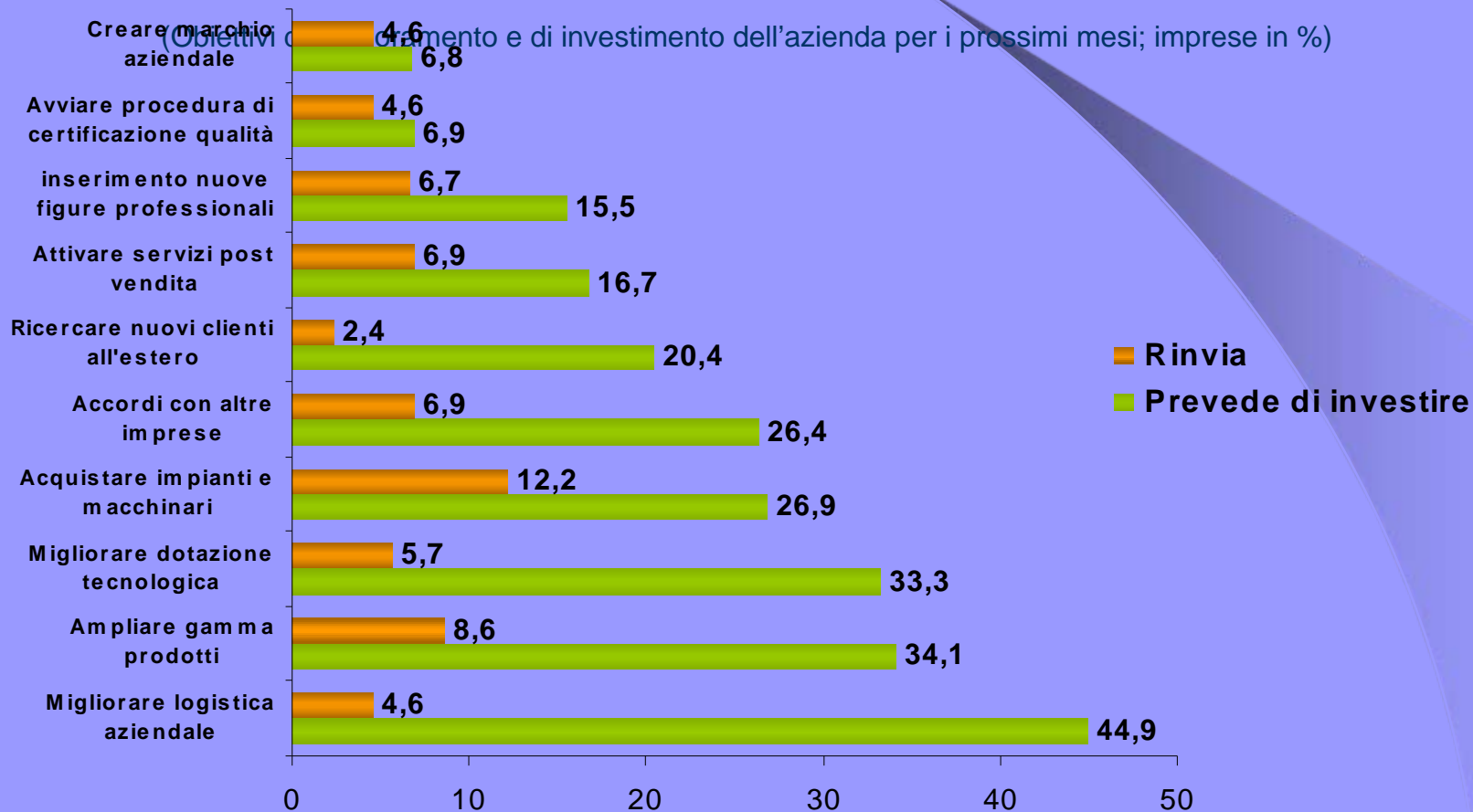
(I fattori da cui dipendono le previsioni per i prossimi mesi; imprese in %)



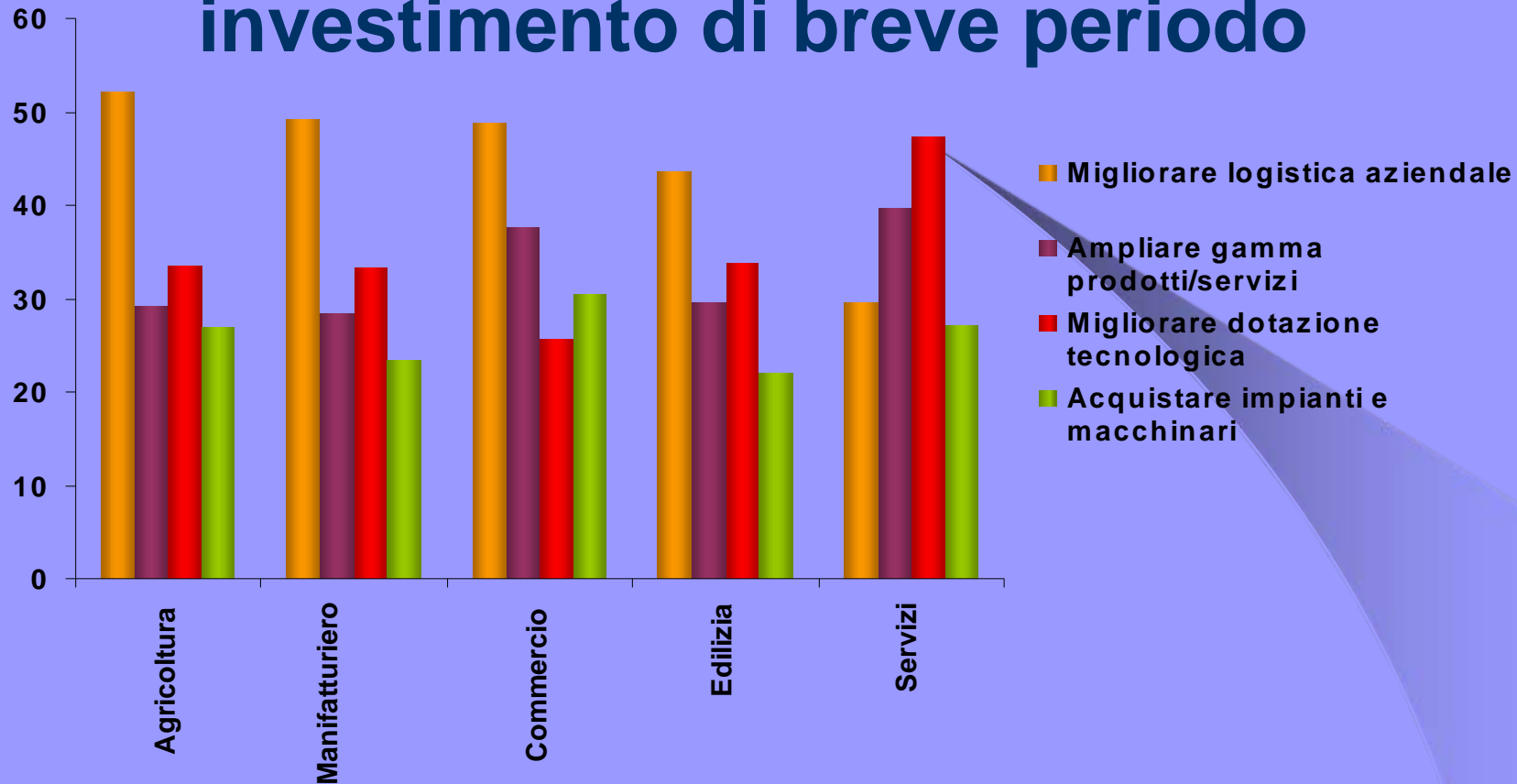
L'andamento del mercato è il principale fattore da cui dipendono le previsioni di crescita o di involuzione futura dell'azienda



Forte e diffusa la spinta all'innovazione nei prossimi mesi. Logistica, miglioramento dei prodotti e tecnologia le leve per crescere



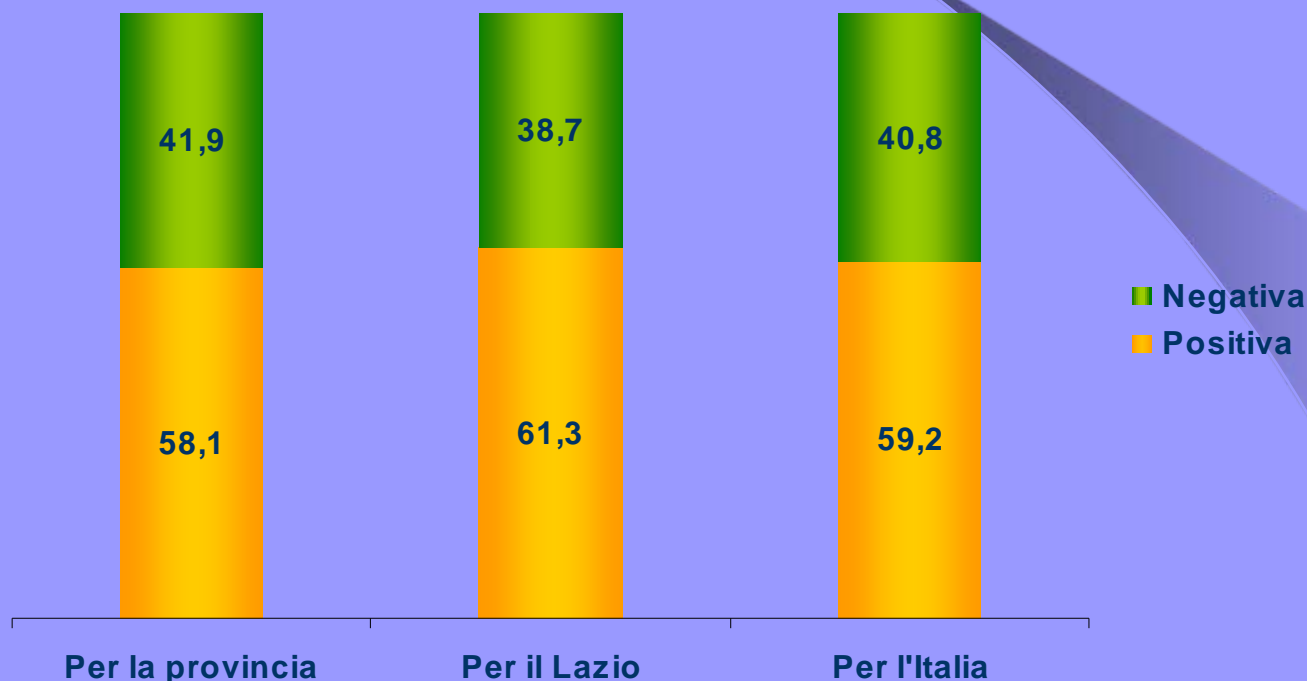
Obiettivi di miglioramento e di investimento di breve periodo



Inizia ad affermarsi in tutti i settori l'idea che una buona logistica per l'efficiente distribuzione dei prodotti ed il rafforzamento dell'apparato tecnologico possono essere chiavi di successo importati e su cui investire in futuro.

Diffuso ottimismo per il futuro, anche se non in modo eclatante

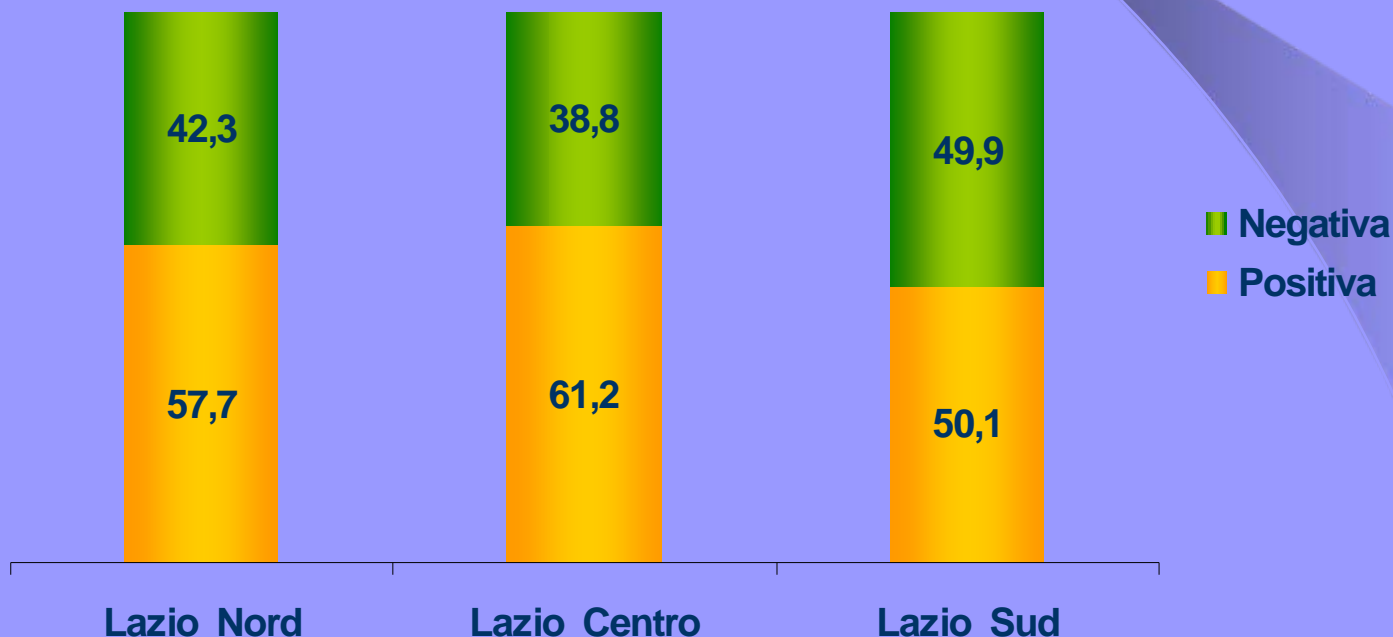
(Aspettative sulla congiuntura economica per il secondo quadrimestre 2007; imprese in %)



Quasi il 60% delle aziende analizzate prevede per i prossimi mesi una fase positiva, priva di gravi criticità. Appare tuttavia rilevante e in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni la quota di imprenditori pessimisti e preoccupati per il futuro.

Opinione degli imprenditori sulla congiuntura economica della provincia di localizzazione nel secondo quadrimestre 2007

(Aspettative sulla congiuntura economica nella provincia di appartenenza per il secondo quadrimestre 2007; imprese in %)



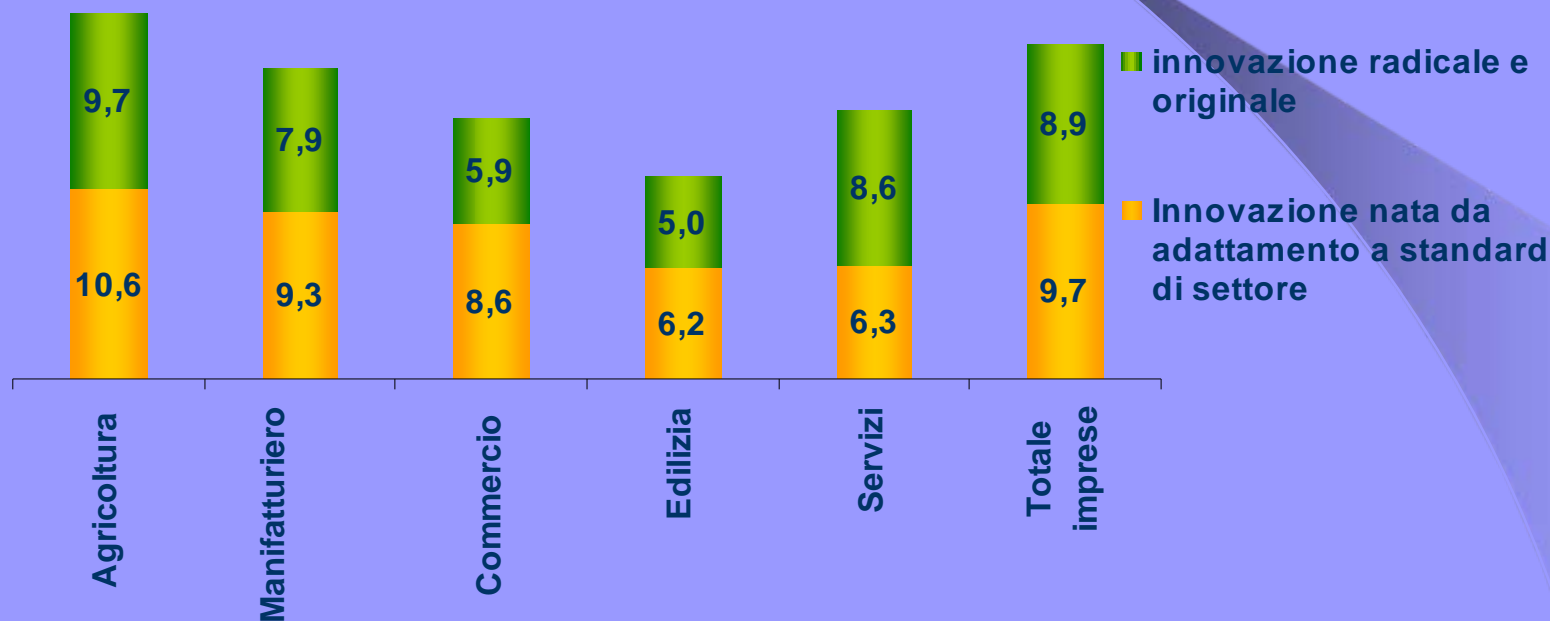
I percorsi e il disegno dell'innovazione nelle imprese del Lazio

Percorso e disegno dell'innovazione

- L'innovazione che conduce oggi al miglioramento delle *performance* va oltre il già difficile sforzo del miglioramento tecnologico realizzato sul processo o sul prodotto. L'innovazione presuppone una particolare attitudine mentale e culturale da parte dell'imprenditore.
- Il grado di propensione all'innovazione tra le imprese del Lazio risulta apprezzabile: negli ultimi mesi circa il 20% ha apportato sul processo o sul prodotto un rinnovamento di tipo radicale o incrementale.
- Non solo la grande impresa ma anche la medio-piccola rivela un'apprezzabile propensione al miglioramento della struttura produttiva. Particolarmente dinamiche le aziende fino a 50 addetti, molto spinte a realizzare innovazioni di tipo imitativo.
- L'apprezzabile livello di attenzione all'innovazione come chiave di volta della crescita è testimoniato dal fatto che un'ulteriore quota del 20% delle aziende ritiene opportuno, nel breve periodo, investire in innovazioni finalizzate all'ampliamento della gamma di prodotto, allo sviluppo di servizi post-vendita e alla logistica. Si focalizza l'attenzione su fattori che vanno oltre l'acquisizione di nuova tecnologia definendo così un disegno più articolato di innovazione.
- Nelle aziende del Lazio l'innovazione è per lo più un processo graduale, molto più raramente gli *input* vengono da collaborazioni con strutture universitarie o di ricerca.

La propensione alle forme più articolate e efficaci di innovazione di prodotto e di processo si attesta su livelli più che apprezzabili

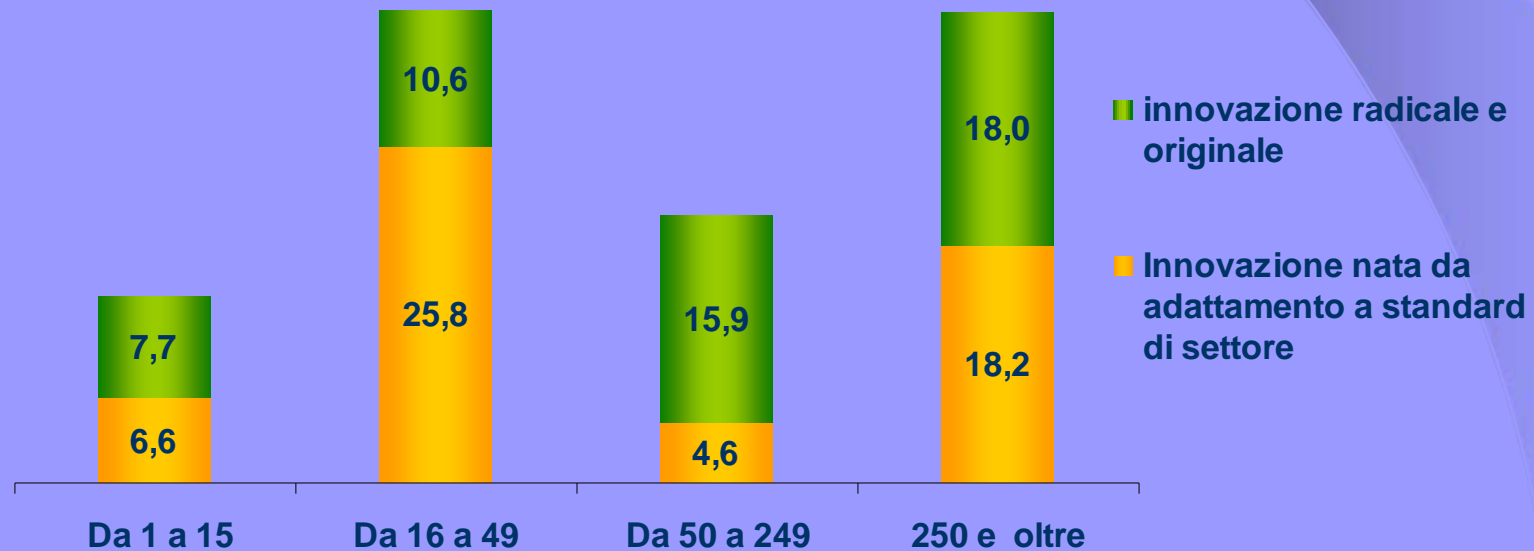
(Innovazione di processo o di prodotto introdotto negli ultimi mesi; imprese in %)



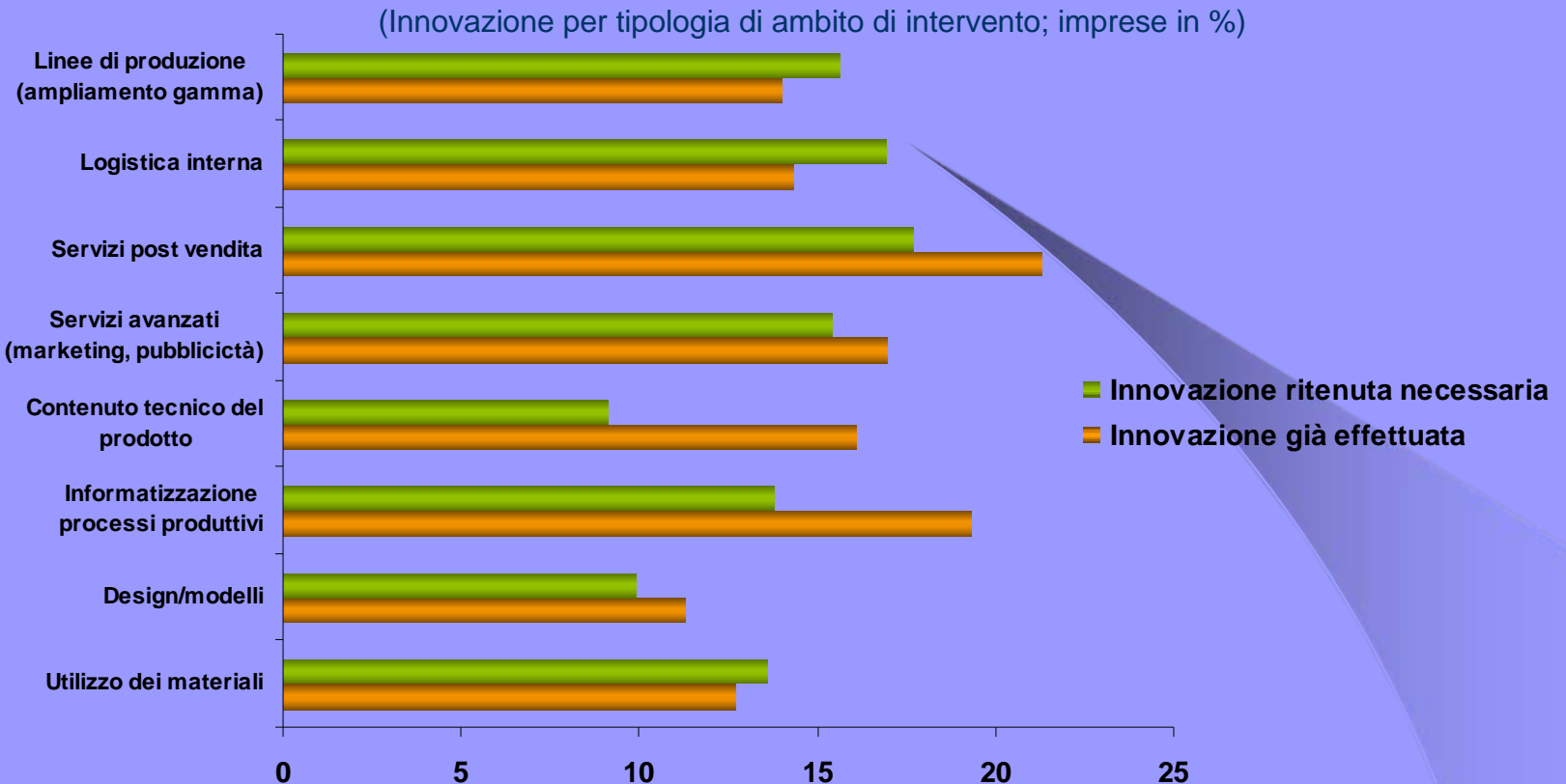
Quasi il 20% delle aziende ha introdotto significative innovazioni di tipo incrementale o radicale. Particolarmente attivi in tali campi il comparto agricolo e quello manifatturiero, spesso con consistenti sforzi nel campo di innovazioni originali.

Elevata la capacità di traino dell'impresa medio grande nei processi più complessi di innovazione radicale

(Innovazione di processo o di prodotto introdotto negli ultimi mesi; imprese in %)



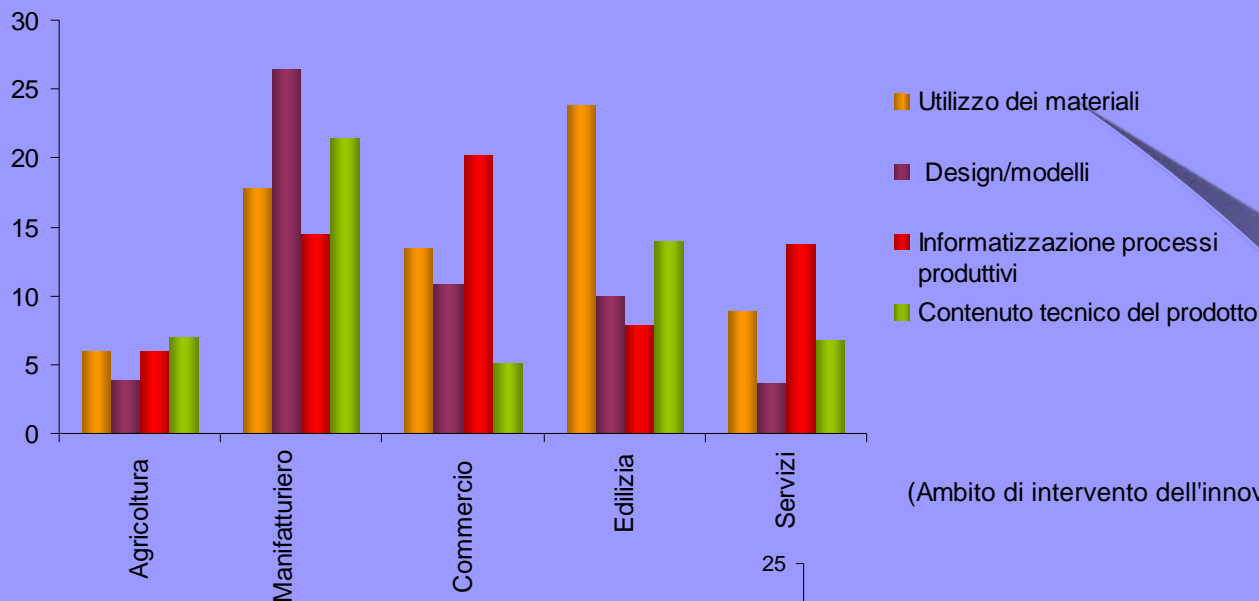
I programmi di innovazione



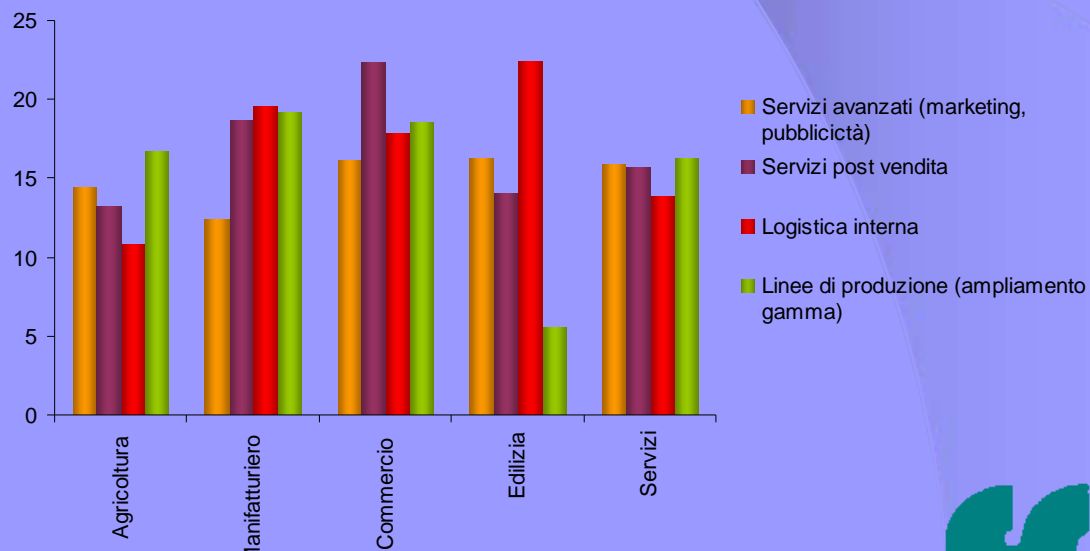
Anche se molto deve essere ancora fatto, la percentuale di aziende che ha innovato alcuni aspetti essenziali della struttura produttiva appare apprezzabile, intorno al 18%. Circa il 20% degli intervistati prevede inoltre di agire a breve sul miglioramento dei servizi post vendita, sul marketing e la comunicazione e sui sistemi di gestione delle informazioni.

L'innovazione programmata

(Ambito di intervento dell'innovazione programmata; imprese in %)



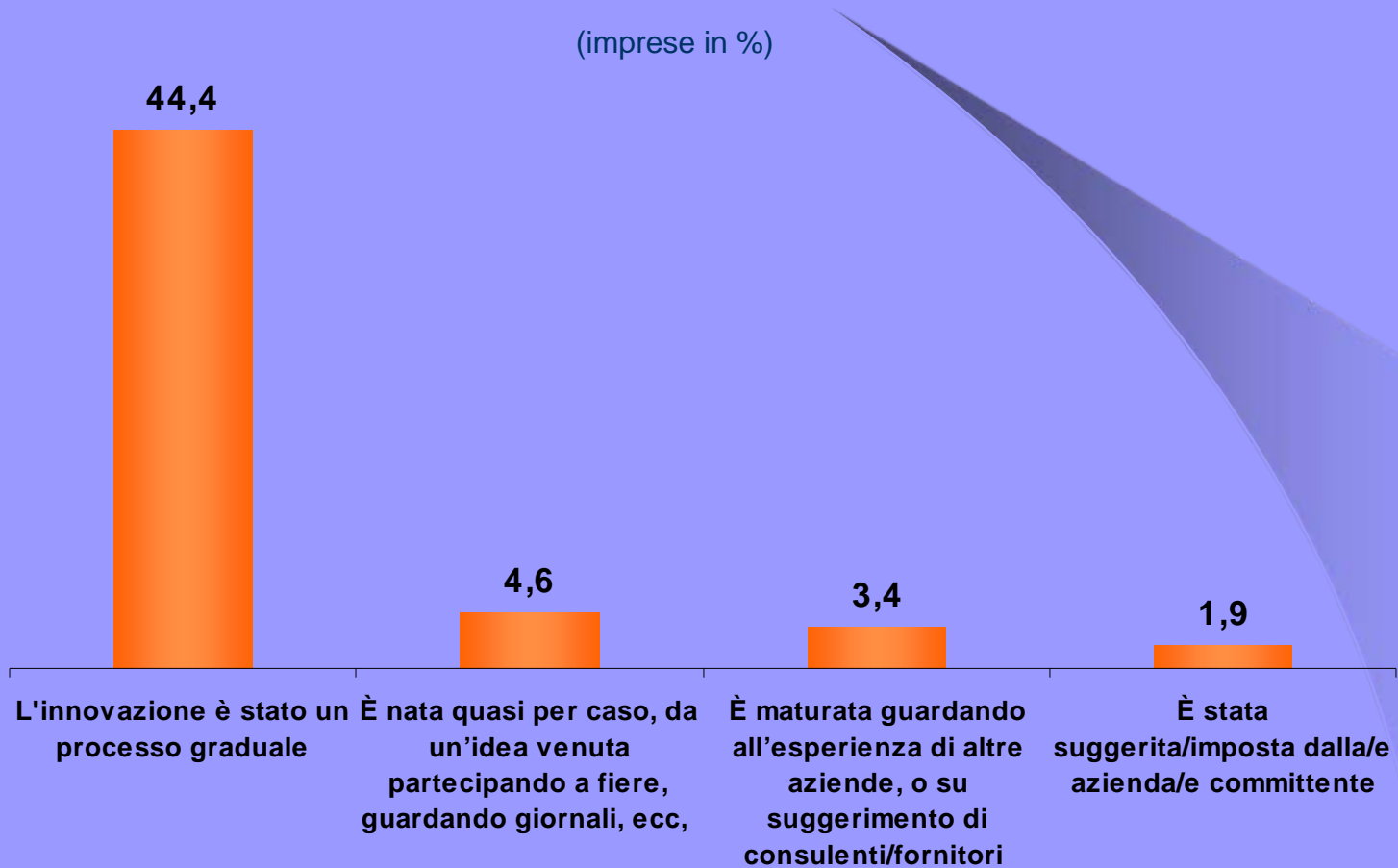
(Ambito di intervento dell'innovazione programmata; imprese in %)



AREA TEMATICA

L'approccio all'innovazione nelle imprese del Lazio

L'origine del processo innovativo

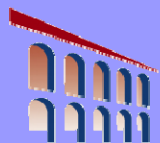




Monitoraggio congiunturale sul sistema produttivo del Lazio

I Quadrimestre 2007

Fine



UNIONCAMERE
LAZIO

CAMERE DI COMMERCIO DEL LAZIO



CENSIS